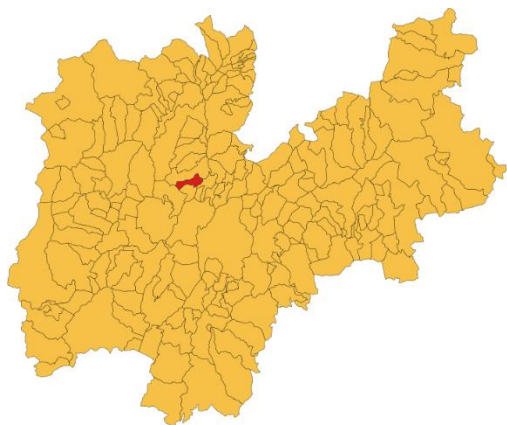


COMUNE DI CAVEDAGO



Dichiarazione Ambientale 2025-2028

Data aggiornamento: settembre 2025

Dati aggiornati a dicembre 2024 o come diversamente specificato

REGOLAMENTO CE 1505/2017 EMAS



IT-001358

Sommario

.....	I
Dichiarazione Ambientale 2025-2028	I
1. Sistema di Gestione Ambientale.....	4
1.1. La struttura che guida la sostenibilità	4
2. Il Comune di Cavedago: Un Territorio da Vivere e Proteggere	5
2.1. Inquadramento territoriale	5
2.2. Contesto socioeconomico.....	5
2.3. Attività economiche e risorse locali	6
2.4. Ambiente naturale, biodiversità e aree protette	6
2.5. La proprietà selvicolturale: la ricchezza verde del Comune	7
3. Le Attività Comunali e il Sistema di Gestione Ambientale	8
3.1. Struttura comunale: un'organizzazione al servizio dell'ambiente	8
4. La Politica Ambientale: Valori e Impegni	11
5. Aspetti Ambientali: Identificazione e Valutazione	12
5.1. Criteri di valutazione degli aspetti ambientali	12
5.2. Gli aspetti ambientali significativi di Cavedago.....	12
6. I Piani degli Obiettivi per la Sostenibilità	13
6.1. Riassunto degli obiettivi 2022-2025	13
6.2. Obiettivi 2025-2028: nuove sfide per un futuro verde	13
7. Buone Pratiche di Gestione Ambientale (BEMP)	16
8. Uso e Controllo del Territorio	17
9. Risorse idriche e gestione degli scarichi.....	17
10.1 Progetto PNRR	21
10. Rifiuti	21
10.1. Rifiuti prodotti dal comune di Cavedago.....	24
11. Qualità dell'Aria.....	25
11.1 veicoli comunali.....	25
11.2. Emissioni in atmosfera delle attività produttive e degli impianti termici civili	25
11.3. mobilità sostenibile.....	26
12. Consumi di Risorse e Prevenzione Ambientale.....	26
12.1. Consumi sostenibili.....	26
12.2. Consumo combustibili edifici pubblici	26
12.3. Consumo energia elettrica utenze comunali.....	27
13.4. Energie rinnovabili	28
13.5. Sicurezza e prevenzione ambientale.....	28
13.4. Acquisti Verdi e Sostenibili.....	30
13. Gestione dei grandi carnivori sul territorio comunale	30

14.	Comunicazione e Partecipazione	33
14.1.	Informazione per il pubblico.....	33
14.2.	Condivisione e sensibilizzazione.....	36

I. Sistema di Gestione Ambientale

Nell'ambito della propria struttura amministrativa il Comune di CAVEDAGO ha deciso di dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1505/2017.

Il SGA consiste in una serie di azioni e di strumenti coordinati ed interdipendenti, in grado di garantire il raggiungimento ed il mantenimento di una condotta costantemente rispettosa dell'ambiente.

1.1. La struttura che guida la sostenibilità

Le differenti fasi di realizzazione di detto sistema possono riassumersi secondo il seguente schema:

ANALISI DEL CONTESTO: Il Comune ha effettuato un'analisi del contesto stabilendo gli aspetti interni ed esterni che possono condizionare positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale, individuando le parti interessate e le loro esigenze e aspettative.

ANALISI RISCHI E OPPORTUNITA': Il Comune ha effettuato un'analisi dei rischi e delle opportunità associati ai suoi aspetti ambientali, di cui tener conto per garantire il raggiungimento dei risultati attesi, tenendo in considerazione la prospettiva del ciclo di vita dei prodotti/servizi.

ANALISI AMBIENTALE INIZIALE: Il Comune ha effettuato una valutazione degli aspetti ed impatti ambientali connessi alle proprie attività o legati alle attività di terzi del Comune ed ha costituito la base sulla quale può esercitare un'influenza.

POLITICA AMBIENTALE: il documento sintetizza gli intenti ambientali prefissati dall'amministrazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: Il comune stabilisce degli obiettivi di miglioramento da portare a termine secondo dei tempi e delle risorse definiti. Il fine ultimo è il miglioramento delle prestazioni ambientali.

PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE: Il SGA è documentato attraverso una serie di documenti e registrazioni che fissano le modalità gestionali e operative e che permettono di mantenere un monitoraggio sui propri aspetti ambientali significativi.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA: Il Comune ha attivato delle specifiche modalità relativamente alla comunicazione ambientale sia attraverso l'attivazione di sezioni specifiche sul sito internet sia attraverso pubblicazioni specifiche e predisposizioni di brochure relativamente alle buone pratiche ambientali.

AUDIT INTERNI: L'Amministrazione Comunale si è organizzata al fine di effettuare degli autocontrolli per accertare la costante conformità della propria organizzazione al Regolamento EMAS e alle procedure predisposte internamente.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE: La Dichiarazione Ambientale rappresenta il documento attraverso cui l'Amministrazione comunica a tutti gli interessati i dati relativi alle prestazioni ambientali, alle modalità di gestione degli aspetti ambientali e gli obiettivi ambientali.



2. Il Comune di Cavedago: Un Territorio da Vivere e Proteggere

2.1. Inquadramento territoriale

Il Comune di Cavedago (mt 862), mantiene ancora oggi una struttura non convenzionale, composta da una serie di masi, distribuiti lungo una superficie piuttosto ampia ai fianchi della statale ss.421 che dalla "Rocchetta" sale verso Andalo e Molveno, collegando quindi la Valle di Non alle Giudicarie.

Grazie alla sua particolare posizione, che lo vede comodamente adagiato su un'ampia distesa verdeggianti e circondato da prati e boschi, Cavedago presenta una spettacolare panoramica che spazia su tutta la Valle di Non e sulle ampie distese di meli, che soprattutto nella stagione autunnale, prima della raccolta, danno una colorazione particolarmente ricca al panorama.

Il territorio comunale si estende su una superficie complessiva di circa 12 kmq



2.2. Contesto socioeconomico

Di seguito si riporta il grafico che illustra la situazione demografica degli ultimi anni presente nel Comune di Cavedago

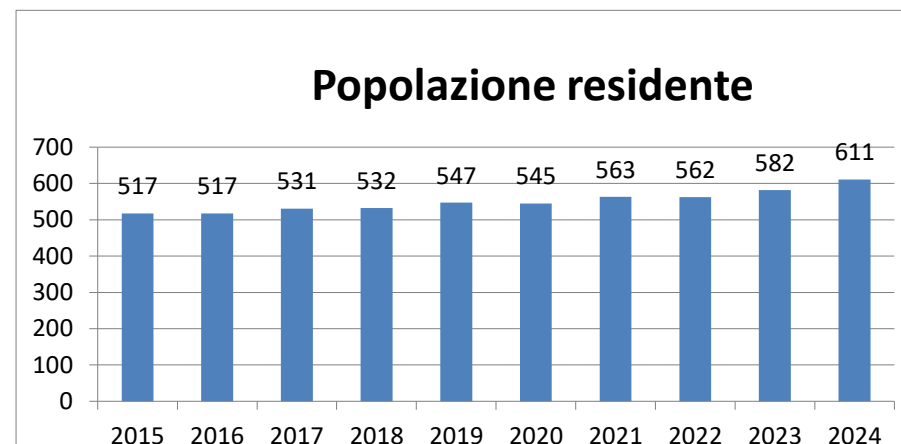


Figura 1: Ufficio anagrafe del Comune di Cavedago (dato al 07.02.2025)

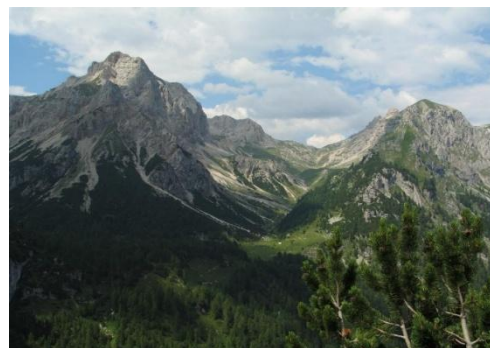
In merito alla tabella, si denota un aumento significativo della popolazione residente nel corso del 2024 pari al 5% c.a. rispetto all'anno precedente.

2.3. Attività economiche e risorse locali

La popolazione attiva in condizione professionale per settore di attività economica è presentata sotto. I dati relativamente alla tabella sopracitata si sono aggiornati fino a febbraio 2025.

ANNO		2023	2024	2025		
agricoltura		attività	2	2	2	
		numero addetti	5	5	5	
artigianato		attività	8	8	8	
		numero addetti	19	19	19	
commercio		attività	2	2	2	
		numero addetti	4	5	5	
SERVIZI	albergo / BeB / affittacamere / residence		attività	5	7	7
			numero addetti	12	12	12
	biblioteca		attività	1	1	1
			numero addetti	2	2	2
	banca		attività	1	1	1
			numero addetti	1	1	1
	scuola materna		attività	1	1	1
			numero addetti	3	2	2
	tagesmutter		attività	1	1	1
			numero addetti	1	1	1
	COMUNE		attività	1	1	1
			numero addetti	6	8	6
	ufficio postale		attività	1	1	1
			numero addetti	1	1	1
	ufficio turistico		attività	1	1	1
			numero addetti	1	1	1
	servizio medico		attività	1	1	1
			numero addetti	1	1	1
	bar		attività	1	1	1
			numero addetti	1	1	1
	ristoranti		attività	4	4	4
			numero addetti	11	11	11
	distributore		attività	1	1	1
			numero addetti	2	2	2
tot. addetti		72	72	70		

2.4. Ambiente naturale, biodiversità e aree protette



Il territorio su cui si estende il Comune di Cavedago è compreso nel Parco Naturale Adamello-Brenta, istituito nel 1967 per tutelare un'area di inestimabile interesse naturalistico. In particolare, l'area comunale che è interessata dalla presenza del Parco ammonta a 2159 ettari.

Il territorio compreso nel Parco Naturale Adamello-Brenta coincide con il Sito di Interesse Comunitario (direttiva europea Habitat-Natura 2000) denominato Dolomiti di Brenta.

Il Parco Naturale Adamello Brenta è la più vasta area protetta del Trentino: con i suoi 618 kmq comprende i gruppi montuosi dell'Adamello e del Brenta, separati dalla Val Rendena e compresi tra le valli di Non, di Sole e Giudicarie. È interessato dalla presenza di oltre 50 laghi e dal ghiacciaio dell'Adamello, uno dei più estesi d'Europa.

La componente faunistica presente nel Parco Naturale Adamello Brenta è tra le più ricche dell'arco alpino, comprendendo tutte le specie montane, inclusi lo stambecco e l'orso bruno. Le altre specie faunistiche facilmente individuabili sono la Volpe, i Mustelidi (il Tasso, la Faina e la Donnola, la Martora, l'Ermellino); gli Ungulati (Camoscio alpino, il Cervo, il Capriolo, lo Stambecco); i Roditori ed Insettivori (il Toporagno alpino, il bellissimo Driomio, lo Scoiattolo e la Marmotta).

Particolare attenzione dovrà essere posta alle epoche di utilizzazione, per non incidere negativamente sulla presenza soprattutto di gallo cedrone, gallo forcello, francolino e capriolo.

2.5. La proprietà selvicolturale: la ricchezza verde del Comune

Il Comune di Cavedago fa parte del Consorzio di vigilanza boschiva (Molveno, Andalo, Cavedago e Spormaggiore). La gestione del bosco è definita dal Piano di assestamento dei beni silvo-pastorali reso esecutivo con verbale di deliberazione della Giunta provinciale n. 892 dd. 23/04/2004 approvato con deliberazione n. 107 dd. 15/04/2003 del Comitato Tecnico Forestale di Trento Codice piano n. 447 valevole per il periodo 2002 – 2011, ancora in vigore. Il patrimonio silvo-pastorale sul territorio comunale ammonta 701 ha così suddivisi nei vari complessi:

- Proprietà in appezzamenti sparsi: 42 ha;
- Proprietà principale in C.C. Cavedago 489 ha;
- Complesso in C.C. di Spormaggiore: 170 ha.

La proprietà forestale fa parte delle Provincia di Trento che è stata certificata da CSQA con certificato n. 86598 del 20.03.2014 in accordo con i criteri di certificazione definiti nello schema di certificazione del PEFC Italia. Il certificato è stato rinnovato il 19.03.2025 con scadenza 19.03.2029.

La superficie boscata totale ammonta a 527,41 ha, in aumento rispetto al periodo precedente.

3. Le Attività Comunali e il Sistema di Gestione Ambientale

3.1. Struttura comunale: un'organizzazione al servizio dell'ambiente

PRINCIPALI ATTIVITÀ	GESTIONE COMUNALE DIRETTA	GESTIONE COMUNALE AFFIDATA A TERZI	ATTIVITÀ DI TERZI	GESTIONE ASSOCIATA *
Pianificazione del territorio: Piano Regolatore Generale, controllo ambientale delle aree sensibili (sorgenti, biotopi, ecc..), zonizzazione acustica del territorio, ecc..	X			
Installazione di impianti di telecomunicazione			X	
Gestione appalti: realizzazione opere pubbliche, ampliamento reti, manutenzioni straordinarie delle strade (asfaltatura). Appalti pubblici e contratti > 50.000 € passati in mano alla comunità della Paganella, dal 01/01/2015			X	X
Servizi al cittadino: pratiche amministrative (concessioni edilizie), anagrafe, ragioneria, ecc..	X			
Manutenzione degli immobili comunali (uffici comunali, scuole, sedi di associazioni ecc..): manutenzione ordinaria, lavori edili.	X			
Manutenzione degli immobili comunali manutenzione straordinaria e gestione degli impianti			X	
Manutenzione ordinaria della rete stradale comunale: sistemazione caditoie, buche, spargimento sale e sgombero neve, spazzatura.	X			
Manutenzione non ordinaria della rete stradale comunale: asfaltatura, posatura porfido, ecc..			X	
Gestione della rete di approvvigionamento idrico: manutenzione, analisi potabilità, controllo rete, allacci	X	X		
Gestione della rete fognaria acque nere, prelievo e trasporto dei fanghi da ditta esterna	X	X		
Manutenzione dei cimiteri	X	X		
Gestione del verde (giardini attrezzati, aiuole, parcheggi): taglio erba e siepi, diserbo, controllo cigli stradali.	X	X		
Servizio di raccolta rifiuti			X	
Gestione CRM			X	
Gestione illuminazione pubblica	X	X		

PRINCIPALI ATTIVITÀ	GESTIONE COMUNALE DIRETTA	GESTIONE COMUNALE AFFIDATA A TERZI	ATTIVITÀ DI TERZI	GESTIONE ASSOCIATA *
Gestione delle attività turistiche (alberghi, ristoranti, bar, ecc..)			X	
Gestione attività produttive			X	
Gestione attività agricole			X	
Gestione emergenze (incendi, ecc)	X		X	

La struttura comunale comprende quali organi politici: il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale. La pianta organica degli uffici comunali è descritta nell'organigramma (vedi pagina seguente). I responsabili del sistema di gestione ambientale sono:

❖ il Rappresentante della Direzione per l'Ambiente

ha la responsabilità e l'autorità per: assicurare la conformità delle attività svolte alle prescrizioni del Regolamento EMAS 1505/2017 e alle altre normative ambientali;

- assicurare che i processi necessari per il Sistema di Gestione Ambientale siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati;
- riferire al Comitato di Direzione relativamente alle prestazioni ambientali dell'organizzazione e su ogni esigenza per il miglioramento;
- assicurare la pianificazione della formazione del personale in base alle necessità e alle interazioni tra le singole mansioni e l'Ambiente;

❖ il Responsabile Sistema di Gestione per l'Ambiente

ha la responsabilità e l'autorità per:

- attuare le prescrizioni del Sistema di Gestione Ambientale, per le attività di propria competenza;
- controllare la puntuale applicazione e corretta esecuzione delle procedure;
- garantire la conservazione e l'aggiornamento dei documenti di riferimento per le aree di propria competenza;
- garantire l'applicazione, il mantenimento e il miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale;
- gestire il Sistema Informativo;
- verificare, distribuire, archiviare la documentazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- raccogliere, analizzare ed elaborare i dati relativi alle non conformità rilevate sui processi e sul Sistema di Gestione Ambientale;
- partecipare all'analisi delle non conformità e alla definizione degli interventi per il loro trattamento;
- proporre, in collaborazione con i responsabili delle diverse attività, le azioni correttive necessarie alla rimozione delle cause di non conformità;
- assicurare la pianificazione e l'esecuzione dell'attività di Audit sul Sistema di Gestione Ambientale;

- proporre alla Direzione le azioni di miglioramento del Sistema di Gestione Ambientale;
- verificare l'attuazione e l'efficacia delle azioni correttive e preventive e di miglioramento.

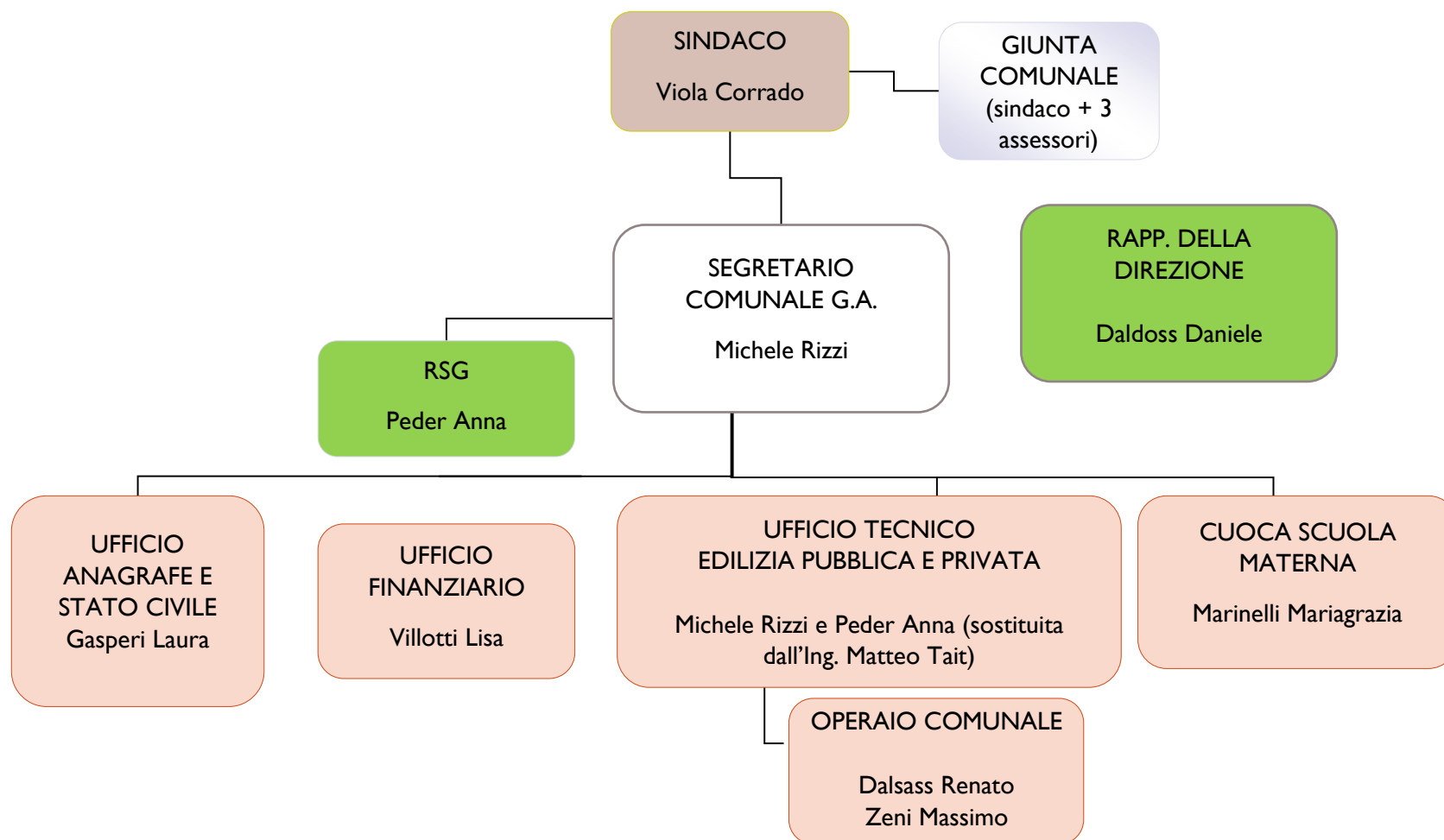


TABELLA I - ORGANIGRAMMA NOMINALE AGGIORNATO AL 22.01.2025

4. La Politica Ambientale: Valori e Impegni

Al fine di contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile, l'Amministrazione Comunale ha deciso di adottare un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento Europeo EMAS e orientato ai contenuti della Decisione (UE) 2019/61, garantendo così un efficace e costante impegno volto al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Entro tale contesto, il Comune ha definito una propria Politica Ambientale in cui definisce le linee essenziali del proprio governo da un punto di vista ambientale. L'Amministrazione si impegna ad applicare tempestivamente le prescrizioni normative relative ai propri aspetti ambientali nonché gli altri requisiti e accordi volontari sottoscritti ed a mettere a disposizione le risorse umane ed economiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi ambientali che vengono periodicamente stabiliti.

In particolare, l'Amministrazione adotta i seguenti impegni:

- Adottare politiche finalizzate al risparmio delle risorse idriche ed energetiche, all'utilizzo di fonti rinnovabili ed alla riduzione dei consumi delle materie prime; riducendo il consumo energetico per il riscaldamento degli edifici e promuovendo la sostituzione dei corpi illuminanti dell'abitato con corpi illuminanti di nuova generazione a basso consumo;
- Mantenere costantemente monitorate le proprie prestazioni ambientali, al fine di permettere un intervento puntuale in caso di necessità ed una programmazione degli obiettivi e traguardi ambientali rispondente alle reali esigenze;
- Promuovere un turismo che valorizzi la realtà locale esaltando le peculiarità ambientali e culturali del paese potenziando i percorsi naturalistici presenti sul territorio, promuovendo il turismo sostenibile;
- Erogare la formazione e informazione necessaria ai propri dipendenti e collaboratori al fine di gestire correttamente gli impatti ambientali correlati alle attività del Comune;

- Sviluppare una rete di informazioni e attività con gli operatori economico – sociali al fine di promuovere la sensibilità ambientale e le buone pratiche ambientali sia della popolazione locale che dei turisti;
- Garantire ai residenti e i turisti una convivenza sicura e consapevole in merito alla presenza di grandi carnivori sul territorio comunale;
- Selezionare e individuare i fornitori che garantiscano un'alta attenzione verso l'ambiente e la gestione dei propri impatti ambientali, scegliere prodotti e servizi che consentano una riduzione della produzione di rifiuti, valutandoli anche in base alla prospettiva del loro ciclo di vita;
- La pianificazione della mobilità urbana sarà volta a rispondere alla crescente richiesta dei cittadini e dei turisti di fruire del centro restituito alla viabilità, sia per motivi di sicurezza, smog e rumore sia per la possibilità di trasformare le piazze in salotti a favore di attività commerciali, culturali, di svago;
- Rendere l'area più sicura: dotazione di DAE nella piazza San Lorenzo, creazione di una piazzola per l'elicottero, creazione di nuova caserma VFF e protezione civile e adeguamenti e messa in sicurezza delle strade non agibili.

L'Amministrazione si assume la responsabilità di diffondere e rendere disponibile la presente politica a tutto il personale operante per conto del Comune, alla cittadinanza ed a tutte le parti interessate, al fine di contribuire ad un miglioramento generale dell'ambiente.

Cavedago, 06 luglio 2023

Il consigliere comunale

Daldoss Daniele

5. Aspetti Ambientali: Identificazione e Valutazione

Al fine di valutare gli aspetti ambientali cui è associato un impatto ambientale significativo, il Comune di Cavedago ha identificato tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti correlati ad attività e servizi presenti sul territorio.

L'analisi ambientale iniziale è stata eseguita prendendo in considerazione tutte gli aspetti ambientali che hanno a che fare attività svolte dall'organizzazione. L'analisi ambientale viene periodicamente riconsiderata al fine di verificare se esistono nuovi aspetti ambientali, diretti o indiretti, che devono essere valutati.

Per ogni attività sono stati individuati gli aspetti ambientali correlati e i relativi impatti come previsto dal Regolamento n. 1505/2017 Allegato I.

DEFINIZIONI UTILI	
ASPETTO AMBIENTALE:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che determina un impatto ambientale significativo.
IMPATTO AMBIENTALE:	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO:	Aspetto collegato a servizi/attività svolte dal Comune e pertanto sotto il diretto controllo gestione dell'organizzazione.
ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO:	Gli aspetti ambientali indiretti comprendono: - attività / servizi su cui l'organizzazione non ha un controllo diretto ma che è comunque in grado di influenzare. - attività di enti a cui il Comune ha affidato la fornitura di beni e servizi; - attività di terzi operanti sul territorio comunale e su cui il Comune può attuare unicamente un'attività di sensibilizzazione sulla gestione delle tematiche ambientali.

5.1. Criteri di valutazione degli aspetti ambientali

La valutazione della significatività e della criticità degli aspetti ambientali viene effettuata attribuendo un punteggio che prende in considerazione fattori ambientali sociali e tecnici e viene effettuata considerando condizioni normali, anomale e di emergenza.

Gli elementi su cui si basa la valutazione dell'aspetto ambientale diretto sono:

- la probabilità che l'evento accada (P);
- la conformità legislativa (C)
- la quantificazione dell'impatto (per i consumi di risorse) / pericolosità (per le
- emissioni ecc.) (Q);
- la migliorabilità delle attività da cui scaturisce l'impatto (M);
- la sensibilità del contesto (territoriale, della collettività, ecc.) (SC).

mentre per gli aspetti ambientali indiretti sono:

- la probabilità che l'evento accada (P)
- la possibilità per l'Amministrazione di intervenire sull'aspetto ambientale (A);
- la quantificazione dell'impatto provocato dall'aspetto ambientale (Q);
- la sensibilità del contesto (territoriale, della collettività, ecc.) (SC).
- l'impatto socioeconomico (oneri economici derivanti da maggiori costi, comportamenti, attività o procedure che gravano sugli stakeholders) (I)

La valutazione della significatività degli elementi di un aspetto ambientale è riportata nel M0502 *Registro significatività degli aspetti ambientali* costantemente aggiornato e mantenuto in originale presso gli uffici del responsabile di gestione ambientale.

5.2. Gli aspetti ambientali significativi di Cavedago

Di seguito sono riportati gli aspetti ambientali che hanno impatti significativi per l'ambiente e anche aspetti ambientali che non sono risultati significativi ma che l'amministrazione reputa comunque di descrivere. Nelle prossime pagine, vengono riportati lo stato di avanzamento degli obiettivi del triennio precedente e vengono illustrati gli obiettivi pensati per il triennio 2025-2028. Successivamente, vengono descritti gli aspetti ambientali e le modalità operative che garantiscono la gestione ed il monitoraggio degli impatti stessi.

ASPETTO	ATTIVITÀ	IMPATTO	RISPOSTA
Paesaggio/ Aspetti visivi	Gestione del territorio (PRG)	Impatto visivo Consumo di suolo	Attività di monitoraggio
Utilizzo Risorse idriche	Gestione sorgenti/acquedotto	Consumo risorse Salute pubblica	Gestione controllata e monitoraggio
Scarichi idrici	Gestione rete acque bianche e nere /Gestione Imhoff	Inquinamento del suolo, delle acque superficiali e delle falde	Gestione controllata e monitoraggio
Produzione Rifiuti	Gestione del territorio	Contaminazione del suolo	Attività di monitoraggio
Utilizzo risorse	Gestione beni comunali Acquisti verdi Gestione risorse forestali	Consumo delle risorse	Attività di monitoraggio
Prevenzion e incendi	Gestione dei beni comunali e del territorio	Contaminazione aria acqua e suolo Salute pubblica	Attività di monitoraggio e formazione del personale
Gestione delle specie protette	Gestione della presenza dell'orso nel territorio	Salute pubblica Salute e conservazione della specie	Attività di monitoraggio

6. I Piani degli Obiettivi per la Sostenibilità

6.1. Riassunto degli obiettivi 2022-2025

Essendo giunti alla fine del periodo triennale 2022-2025, il Comune ha deciso di fare un riassunto sugli obiettivi raggiunto nel corso di questi anni. In particolare, nel corso del triennio sono stati perseguiti 24 obiettivi, dei quali 12 sono stati raggiunti, 3 sono stati annullati e i restanti 9 sono stati riproposti per il prossimo triennio.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	
	AZIONI
1	Recupero ambientale strada MASO MATTE' a servizio dell'agricoltura
2	Recupero ambientale strada SASS-PONT e RON a servizio dell'agricoltura
3	Risanamento strada PROMORBIOL
4	Adeguamento e messa in sicurezza strada che collega la frazione POZZA- SAN TOMMASO
5	Nuovo campo bocce e parco giochi in piazza san Lorenzo
6	Realizzazione nuovo punto lettura finanziata con fondi PAT per sviluppo sociale
7	Installazione impianto di telecontrollo per il monitoraggio in tempo reale dello stato della rete da parte della ditta Geas (a cui è stata affidata la gestione delle analisi, la manutenzione straordinaria della rete). La manutenzione ordinaria rimane in capo al Comune
8	Installazione stazione ricarica bici elettriche
9	Rifacimento impianti di illuminazione pubblica di alcune vie del comune con sostituzione punti luce/installazione riduttori di potenza: parte bassa Maso Canton e tratto S.S. 421 da km. 9.00 al 9.500 Località Tomas-Mattè Frazione Pozza-San Tommaso Piazza San Lorenzo Viola Zeni
10	Sostituzione infissi del primo piano dell'ufficio comunale
11	Installazione pannelli fotovoltaici del centro servizi
12	Rimozione cisterna di gasolio interrata presso piazza San Lorenzo in occasione dei lavori di rifacimento della piazza

6.2. Obiettivi 2025-2028: nuove sfide per un futuro verde

Il Comune di Cavedago è sempre impegnato al raggiungimento di un alto standard ambientale e per fare ciò sono stati indentificati i seguenti obiettivi suddivisi 4 macrocategorie.

L'obiettivo 1 punta alla valorizzazione del territorio, tramite azioni che migliorano la sua resilienza e il ben vivere della comunità.

OBIETTIVO 1 VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO				
AZIONI	RISORSE	TEMPO	INDICATORE	STATO INIZIALE
Revisione del Piano di Gestione forestale per lo sfruttamento del legname- affidamento ad uno studio privato	Circa 27.000€	2026	Intervento realizzato	Realizzato per il 5-60% dal tecnico incaricato. Fase di realizzazione del documento: dopo un ottimo inizio di lavori, la realizzazione ha subito dei ritardi e la consegna è slittata a inizio 2026.
Valutazione della fattibilità (compatibilità idrogeologica) della realizzazione di un percorso a piedi nudi – park therapy loc. Forego necessario capire se necessario fare una variante al PRG	Circa 50.000€ Lavori da definire	2027	Intervento realizzato	Ad aprile 2024, sta venendo predisposto il progetto architettonico, i bacini montani richiedono una tutela del letto del rio Molino con scogliere: a seguito eventi atmosferici estremi si attiva lo sfioratore del Lago di Andalo, causando un notevole aumento della portata dell'acqua del rio. Ciò comporta un aumento dei costi dell'opera e allungamento dei tempi di progettazione e realizzazione.
Realizzazione nuove isole interrate per la raccolta rifiuti realizzate dalla PAT	Circa 100.000€	2025	Intervento realizzato	La provincia ha finanziato la realizzazione di due nuove isole interrate per la raccolta rifiuti Maso Canton e Maso Sass.

				In attesa arrivo finanziamento.
Realizzazione del parcheggio pubblico in loc. Maso Canton	Circa 50.000€	Entro primo semestre 2026	Intervento realizzato	Realizzazione di un parcheggio pubblico, realizzato in loc. Maso Canton, che permette di snellire il traffico cittadino. Il progetto prevede l'acquisto dell'attuale parcheggio e una nuova sistemazione urbanistica.

L'obiettivo 2 riconosce l'importanza di una corretta gestione della risorsa idrica, pertanto di punta ad ottimizzarla combattendo gli sprechi.

OBIETTIVO 2 MIGLIORAMENTO NELLA GESTIONE DELLA RETE IDRICA				
AZIONI	RISORSE	TEMPO	INDICATORE	STATO INIZIALE
Valutazione ampliamento fossa Imhoff Sedriago	174.000 €	2025	Realizzazione documento di valutazione	Valutazione abitanti equivalenti delle nuove abitazioni in fase di realizzazione per valutare se necessario ridimensionare la fossa Imhoff. ADEP ha richiesto una verifica dei dati degli abitanti equivalenti che scaricano nelle due fosse Imhoff al fine di valutare una programmazione provinciale per gli interventi di adeguamento tecnologico delle fognature. Per difficoltà logistiche in Comune, si è riproposto di concludere la

				valutazione entro fine 2025.
Monitoraggio acque bianche in ingresso nelle fosse Imhoff		2025	Intervento realizzato	
Realizzazione di una vasca di accumulo per contrastare situazioni di emergenza di carenza idrica in località Priori	565.000€	Primo semestre 2026	Intervento realizzato	Il progetto prevede la realizzazione di un serbatoio interrato per acqua potabile, di circa 310m3, per permettere di incrementare l'autonomia del Comune di Cavedago, in caso di problemi di approvvigionamento idrico.
Realizzazione di opere pubbliche per il miglioramento della gestione delle acque pubbliche, promossa dal PNRR	3 milioni di €	Fine 2026	Intervento realizzato	Realizzazione diversi interventi sulla rete dell'acquedotto, grazie al progetto finanziato dal PNRR, portato avanti da 10 comuni dell'altopiano.

L'obiettivo 3 interessa il campo dell'energia elettrica introducendo misure per il suo efficientamento.

OBIETTIVO 3 MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA (EDIFICI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA)				
AZIONI	RISORSE	TEMPO	INDICATORE	STATO INIZIALE
Installazione impianto riscaldamento piazza	15.000€	2025	Realizzazione impianto	Si sta valutando l'installazione di una caldaia a metano per riscaldare la tettoia della piazza, che in inverno viene utilizzata in alcune occasioni. A seguito degli interventi di risanamento della piazza è già stato

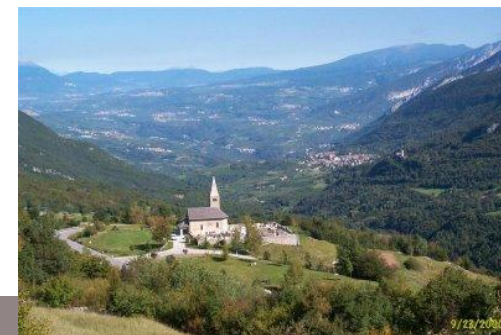
realizzato un locale idoneo.

Infine, abbiamo l'obiettivo quattro il cui scopo riguarda la sicurezza della comunità nel suo insieme.

OBIETTIVO 4 MIGLIORAMENTO DELLA PREVENZIONE ANTINCENDIO E DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO				
AZIONI	RISORSE	TEMPO	INDICATORE	STATO INIZIALE
Costruzione nuova caserma VVF e centro di protezione civile				Progetto preliminare approvato. A seguito revisione prezzi aumento costi da 2.100.000 a 2.420.000.
Creazione piazzola per l'atterraggio di emergenza dell'elicottero	2.420.000,00€	2025	Intervento realizzato	Progetto esecutivo pronto: in attesa delibera giunta PAT per aggiornamento prezzi, a seguito nuovo codice appalti, appalto entro 2024. Sono in fase di progetto esecutivo con passaggio in PAT, in corso fase di esproprio

7. Buone Pratiche di Gestione Ambientale (BEMP)

È stato preso in considerazione il nuovo Regolamento (UE) n. 2026/2018 e i contenuti della Decisione (UE) 2019/61 della commissione relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione. Sono stati quindi inseriti alcuni indicatori per uniformarsi a tale decisione.



INDICATORE	UNITA' COMUNE	DESCRIZIONE	EVIDENZA DEL COMUNE	ECCELLENZA
3.1.4 Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	%	% di carta da ufficio certificata ecologica acquistata (n. risme) rispetto alla carta da ufficio totale acquistata (n. risme)	La carta da ufficio acquistata è 100% dotata di marchio ecolabel (fornitore Proced)	La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100% o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO tipo I (es Ecolabel)
3.1.5 Disponibilità e monitoraggio di sistemi di videoconferenza	si/no	I sistemi di videoconferenza sono promossi in seno all'organizzazione e il numero di ore di utilizzo è monitorato.	Presente sistema di videoconferenza a disposizione di tutto il personale: utilizzo per corsi formativi e alcune riunioni di consiglio, riunioni con i cittadini, commissioni edilizie. Si iniziano a contare le ore a partire dal 2022 (1° sem. 2022 si stimano 100 h)	I sistemi di videoconferenza sono a disposizione di tutto il personale e il loro utilizzo è monitorato e promosso.
3.2.4 Consumo di energia per illuminazione stradale	MWh/km/anno	Consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale, calcolato per km di strada illuminato	2022: 7,92 MWh/km 2023: 8,51 MWh/km 2024: 8,30 MWh/km	Il consumo di energia per l'illuminazione stradale per km è < 6MWh/km/anno
3.5.1 Quota di zone naturali e seminaturali	%	Superficie (km2) degli ambienti naturali e semi-naturali nell'area urbana, divisa per l'area urbana totale	Area bosco e pascoli e area verde attrezzato nell'area urbana totale è pari al 81%	-
3.3.2. Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Kg/ab/anno	Quantità di rifiuti indifferenziati raccolti divisa per abitanti residenti	2024: 46.3 kg/ab/anno, con un tasso pari al 91.3% RD 2023: 39.9 kg/ab/anno, con un tasso pari al 92.4% RD 2022: 34.7 kg/ab/anno, con un tasso pari al 84.9% RD Fonte: sito comuni ricicloni. Per abitanti sono stati indicati i residenti e gli abitanti "virtuali" intesi da ASIA gli appartamenti dei turisti non residenti.	

Tabella II - aggiornata al 28.03.2025

8. Uso e Controllo del Territorio

Il territorio del comune di Cavedago è regolato dai seguenti strumenti pianificatori:

- Presente variante del PRG di data 31/10/2019 approvata il giorno 12/02/2021 con delibera n.185 della Giunta Provinciale. In data 05/07/2021: approvata la variante puntuale del PRG per le opere pubbliche. Nel 2022 è stata approvata ufficialmente a livello provinciale (delibera d.d. 26/06/2022)
- Regolamento edilizio approvato con delibera del consiglio comunale n°24 del 28/10/1998

Sono vigenti anche tutte le normative provinciali in materia entrate in vigore dopo tale data che sovra regolamentano il piano regolatore comunale (PGUAP Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche che vincola le aree a rischio idrogeologico, carta di sintesi geologica, carta delle risorse idriche sotterranee). Il territorio del comune di Cavedago risulta così diversificato:

- aree residenziali: 186 ettari
- aree produttive: 13 ettari
- discarica chiusa: circa 2 ettari
- aree ricreative: 124 ettari
- bosco: 700 ettari
- agricole: 186 ettari

L'attività di controllo del territorio è svolta tramite il corpo di polizia municipale costituito da un vigile che presta servizio sulla base della convenzione fra Molveno, Fai, Cavedago e Spormaggiore (capofila) che segnala direttamente le problematiche che emergono al sindaco o ai carabinieri del locale comando.

Nell'ultimo triennio non si sono registrati abusi edilizi.

9. Risorse idriche e gestione degli scarichi

Il comune viene servito dall'acquedotto intercomunale Valperse (per i comuni di Andalo (capofila), Cavedago, Fai della Paganella e Molveno), che attinge dalle sorgenti:

- Val Perse;
- Rio della Busa Alta;
- Rio della Busa Bassa.

Le sorgenti sono nel comune catastale di Molveno.

Dall'opera di presa principale di Andalo l'acqua viene ripartita: 50 % ad Andalo e restante indirizzato al ripartitore Termen: 25% a Fai della Paganella e 25% a Cavedago, che va rispettivamente nelle seguenti vasche:

- serbatoio Termen
- serbatoio Doss nuovo
- serbatoio Doss vecchio
- serbatoio Priori
- serbatoio Colestetta
- serbatoio Pozza

Di seguito vengono elencate le concessioni e le derivazioni di acque pubbliche intestate al Comune di Cavedago e ad altri comuni.

Nome sorgente	Tipo captazione	quota m slm	area utenza	Qmedia concessa (l/s)	Qmax concessa (l/s)	scadenza concessione
Colestetta sx	sorgente	960	Cavedago	0,39	0,39	31/12/2039
Colestetta dx	sorgente	965	Cavedago	0,39	0,39	
Gaggiola	sorgente	980	Cavedago	1.00	1.00	
Tomas	Sorgente		Cavedago		1.33	

Nome sorgente	Tipo captazione	quota m slm	area utenza	Qmedia concessa (l/s)	Qmax concessa (l/s)	scadenza concessione
	(uso solo agricolo)					
Val perse*	acqua superficiale	1640	Intercomunale	8,35	8,35	
Rio della busa dell'acqua alta*	acqua superficiale	1765	Intercomunale	8,35	8,35	
Rio della busa dell'acqua bassa*	acqua superficiale	1740	Intercomunale	1,00	3,00	

*: intercomunale Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Molveno

Fonte: Servizio utilizzazione acque pubbliche della Provincia

Il prelievo è subordinato al possesso di una concessione citata nella tabella sovrastante rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento; il comune paga un canone annuale alla stessa Provincia.

La manutenzione ordinaria del Comune di Cavedago è gestita in economia tramite l'ufficio tecnico e dagli operai comunali.

Da fine 2021, sono state affidate a GEAS la manutenzione straordinaria, installazione impianto di telecontrollo e relativa gestione, analisi di potabilità e radon e aggiornamento dati nel portale SIR della provincia. La ditta GEAS è diventata una partecipata del Comune di Cavedago. L'obiettivo di questo progetto è legato ad un controllo più efficiente ed efficace della rete evitando al cantiere comunale di doversi recare spesso nei luoghi delle vasche dell'acquedotto.

Il documento finale FIA (Fascicolo Integrato di Acquedotto) è stato presentato alla Provincia la quale ha inviato approvazione in data 15/02/2017 prot. S502/2017 88074/18-6.

Il FIA è stato quindi approvato dal consiglio comunale in data 24 marzo 2017 con verbale di deliberazione n.8.

Di seguito sono riportati i risultati delle analisi effettuate sulle acque potabili del Comune di Cavedago, con indicazione dei parametri fuori limite e il numero di analisi effettuate all'anno.

ESITI ANALISI ACQUE POTABILI DEGLI ULTIMI ANNI		N° analisi	N° di analisi con parametri fuori limite		
			Coliformi totali limite 0	Enterococchi limite 0	Escherichia coli limite 0
2017	serbatoi e utenze	15	0	0	0
2018	serbatoi e utenze	13	0	0	0
2019	Serbatoi e utenze	15	0	0	0
2020	Serbatoi e utenze	15	3	0	0
2021	Serbatoi e utenze	17	0	0	0
2022	Serbatoi e utenze	22	2	1	1
2023	Serbatoi e utenze	29	2	2	1
2024	Serbatoi e utenze	30	0	0	0

Fonte: Rapporti di analisi di SEA spa – SEA CS – Ecoopera soc.coop – Dolomiti Energia

Dalle analisi del 2023, si sono registrate anomalie solo in due casi:

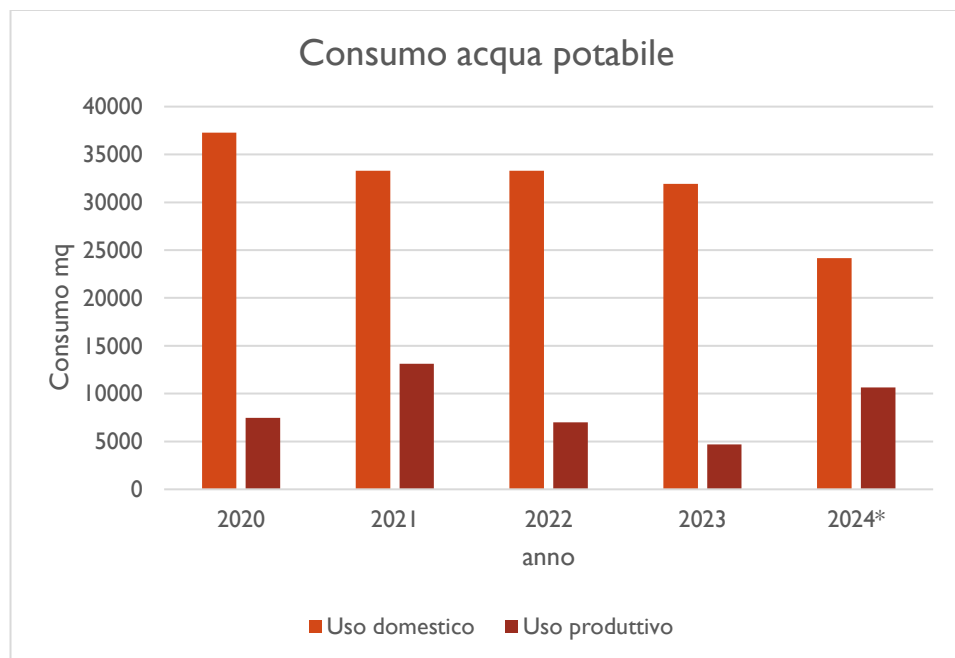
1. sorgente Collestetta, sorgente d'emergenza, non immessa in rete;
2. rilevata agli acquai, questa non conformità non viene gestita dal comune di Cavedago, ma dal consorzio Valperse.

Dall'analisi del 2024 sono state riscontrate 3 analisi non conformi, tutte risalenti alla Sorgente Collestetta non collegata all'acquedotto principale. In particolare, è stata riscontrata la presenza di idrocarburi al seguito del quale si è deciso di non utilizzare la sorgente per fini potabili.

Il comune di Cavedago in collaborazione con la ditta SEA Consulenza e Servizi Srl aveva elaborato un piano di autocontrollo all'interno del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA), in cui erano stati definiti i punti di prelievo per le analisi e la frequenza delle stesse preventivamente validate dall'azienda sanitaria. Da fine 2021, il Comune si affida a GEAS per questa attività.

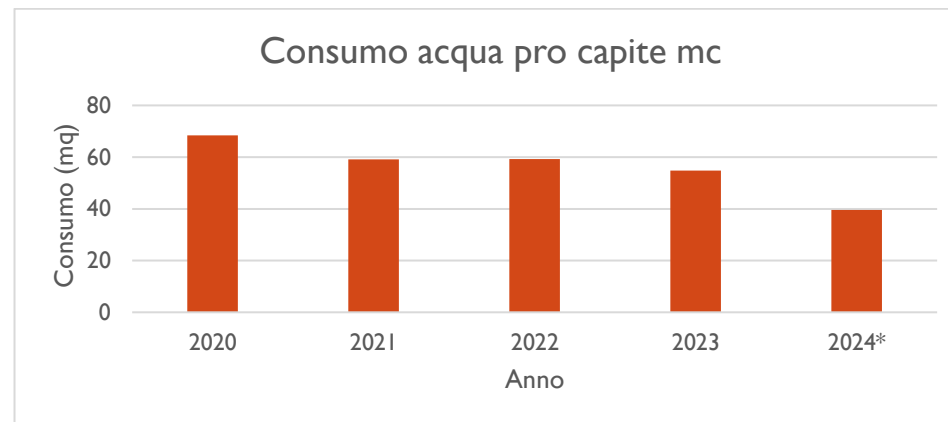
Sono elencati in tabella ed in grafico i consumi risorsa idrica dalla lettura contatori delle utenze pubbliche del comune. Le utenze sono divise in domestiche, non domestiche (edifici artigianali, alberghi).

I consumi complessivi nell'anno 2024 non sono completi in quanto il gestore della rete ha fornito i valori fino ad agosto 2024. Riproiettando i dati fino alla fine del 2024, il valore sarebbe pari a 32200 mq, con un incremento 0,8% rispetto all'anno precedente. Il risultato viene valutato lodevole visto l'incremento della popolazione del 5% rispetto all'anno precedente.



Fonte: ufficio tecnico del Comune. Anno 2024: dati fino al 31.08.2024

Nella tabella seguente viene riportato l'andamento dell'indicatore consumo idrico totale annuo (mc/anno) rapportato al numero degli abitanti del territorio comunale. Infatti, a conferma del grafico precedente, possono essere fatti analoghi ragionamenti.



Fonte: grafico ufficio tecnico del Comune. Anno 2024: dati fino al 31.08.2024

Il sistema fognario, così come quello acquedottistico, è complesso in quanto gestisce diverse frazioni. La rete fognaria è gestita in economia dal comune che si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria ed è disciplinato dal Regolamento fognatura comunale approvato con delibera del CC n. 5 dd. 30/03/2010.

La rete è interamente divisa tra acque bianche e nere.

Tutto il territorio è collegato al collettore fognario che conferisce in 2 FOSSE IMHOFF: una in località Promorbiol - Pont, dimensionata per 1100 persone (90% delle abitazioni) + l'altra in località Sedriago, dimensionata per 80 ab/eq. (come indicato dal provvedimento PAT n..545 DD. 07.07.2022).

Nelle tabelle e nei grafici seguenti, invece vengono presentate il numero e la tipologia di scarichi pubblici.

LOCALIZZAZIONE SCARICO	TIPOLOGIA	SCARICO	AUTORIZZAZIONE		
			documento	numero	scadenza
Località Promorbiol	Imhoff	Acque superficiali	Autorizzazione della PAT	provvedimento del dirigente n. 544 d.d. 07/07/2022	07/07/2026
Località Sedriago	Imhoff	Acque superficiali	Autorizzazione della PAT	provvedimento del dirigente n. 545 d.d. 07/07/2022	07/07/2026

Fonte: ufficio tecnico del comune

Sul territorio comunale è presente una sola attività privata autorizzata allo scarico.

Sulle Imhoff comunali vengono svolte regolari analisi per verificare il rispetto dei limiti della tabella 2 del T.U.L.P. I parametri analizzati sono la presenza di materiali grossolani che deve essere pari a 0 e i materiali sedimentabili che possono avere valori fino a 0,5.

Attualmente il comune effettua due pulizie all'anno delle fosse Imhoff, in caso di necessità per superamento dei limiti fissati dal T.U.L.P., il comune provvede ad effettuare una pulizia straordinaria.

Nel 2020 e nel 2021 non sono state effettuate analisi a causa di problemi organizzativi dati dalla pandemia. Le analisi del 2024 e 2025 confermano il rispetto dei limiti della tabella 2 del TULP.

Di seguito si riportano i risultati delle analisi effettuate negli ultimi anni.

Data prelievo	Materiali grossolani Fossa Imhoff Promorbiol	Materiali sedimentabili ml/l Fossa Imhoff Promorbiol	Materiali grossolani Fossa Imhoff Sedriago	Materiali sedimentabili ml/l Fossa Imhoff Sedriago
27/05/14	Assenti	l	Assenti	0,5
30/10/15	Assenti	0	Assenti	0,2
04/05/16	Assenti	0	Assenti	0,1
08/06/17	Assenti	<LR 0.1	Assenti	<LR 0.1
19/10/2018	Assenti	<LR	Assenti	<LR
31/10/2019	Assenti	0,8*	Assenti	0,5
22/11/2020	Assenti	0,1	-	-
21/06/2022	Assenti	<0.5	Assenti	<0.5
23/04/2024	Assenti	0.5	Assenti	<0,5
02/05/2024	Assenti	0.5	Assenti	<0.5
20/04/2025	Assenti	<0.5	Assenti	<0.5

Fonte: ufficio tecnico del comune aggiornata al 20.04.2025

Altra criticità sono le presunte infiltrazioni delle acque bianche nella rete fognaria. In passato era presente un progetto che investigava gli allacciamenti alle acque bianche e nere ma si è arenato per mancanza di fondi da parte della PAT. Il Comune riproporrà questo intervento appena finanziariamente possibile.

10.1 Progetto PNRR

Una delle opere strategiche che stanno impegnando il Comune in questi anni è data dall'aggiudicazione di un importante progetto PNRR. Il titolo del bando è:

Vari acquedotti comunali - interventi per la riduzione delle perdite digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano*-*interventi per la riduzione delle perdite digitalizzazione e monitoraggio delle reti

Il progetto non vede coinvolto solo il Comune di Cavedago, ma una cordata di altre realtà, tra cui: Comune di S.Lorendo Dorsino, Comune del Bleggio Superiore, Comune di Spormaggiore, Comune di Molveno, Comune di Fivè, Comune Fai della Paganella, Comune di Borgo Lares, Comune di Strembo e Comune di Andalo.

Il progetto nasce nel Comune di Andalo nel 2022, il quale aveva presentato una proposta di miglioramento della rete idrica da 3.5 milioni di €. Il progetto è stato accettato, ma non finanziato a causa dell'importo relativamente ridotto. Il Comune non si è scoraggiato dopo questo esito negativo, rilanciando l'idea su molteplici Comuni, aiutato anche dalla Comunità di Valle locale.

Così facendo, è nato l'attuale progetto PNRR, composto da una cordata di 10 diversi comuni, per un importo finanziato che supera i 30 milioni di €.

Fin da subito, la maggior criticità evidenziata è stata legata alle tempistiche strettissime, dettate dalla normativa italiana: infatti, è richiesta la fine lavori entro il 2026. I Comuni, senza perdersi d'animo, si sono messi d'impegno per velocizzare e realizzare le opere nei tempi previsti.

Le opportunità che tramite il progetto sono colte risultano molteplici, tra le quali:

- Modernizzazione della rete idrica (riduzione perdite, sistemi di controllo smart);
- Sostenibilità ambientale del sistema idrico, grazie ad una completa mappatura e monitoraggio.
- Adattamento a fenomeni estremi (siccità, alluvioni) grazie a infrastrutture più robuste;

- Resistenza al cambiamento climatico grazie ad infrastrutture più robuste

Al tempo stesso, si identificano i seguenti punti critici:

- Rispetto di tempi stringenti del PNRR e burocrazia, con rischio penalità per ritardi;
- Sovraccarico amministrativo per il Comune;
- Rincarì imprevisti di materiali o manodopera, con possibili costi aggiuntivi;
- Difficoltà tecniche nell'integrare tecnologie innovative (es. IoT per il monitoraggio);
- Interruzioni temporanee del servizio idrico durante i lavori, con possibili recensioni negative.

Tutte queste criticità sono state analizzate dal Comune, che provvederà ad adattare le proprie metodologie di lavoro per ridurre al minimo rischi e impatti sulla popolazione.

10. Rifiuti

Il sistema di raccolta dei rifiuti è caratterizzato da una stretta collaborazione fra il Comune di Cavedago e ASIA. Il comune ha affidato ad ASIA (azienda Speciale per l'igiene ambientale) la gestione dei rifiuti per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento e la gestione del centro di raccolta materiali.

Il comune di Cavedago, seguendo il progetto di riorganizzazione di ASIA ha sul suo territorio diverse punti con cassonetti per la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, umido, secco, pile, farmaci che sono collocati presso le isole ecologiche.

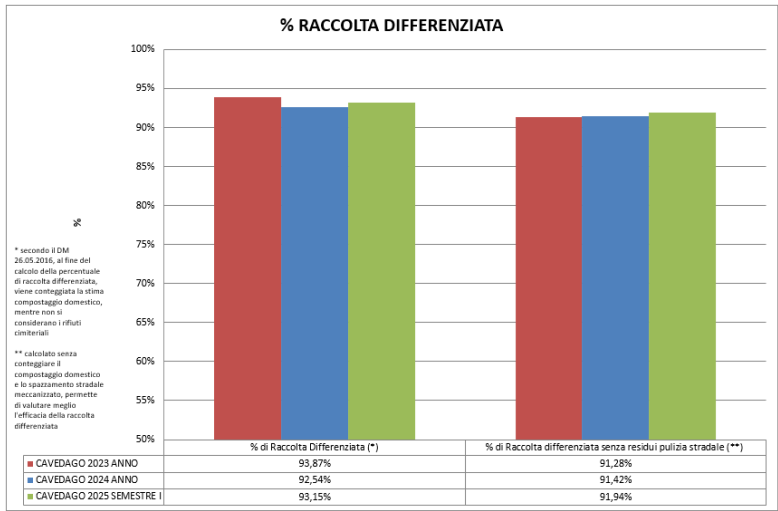
Il 14 luglio 2011 il Comune ha adottato il nuovo Regolamento del servizio per la raccolta dei rifiuti, modificato il 29 luglio 2015.

La convenzione tra ASIA e il comune di Cavedago per la gestione del centro di raccolta materiali CRM sito in loc. Soda a Cavedago, è stata approvata con Delibera n 47 del 15/11/2016 con Prot.n. 89 del 12/01/2017 con validità di 5 anni e stata prorogata fino al 31/12/2023. Infine, con delibera n.100 dd. 04.12.2023 si è provveduto ad approvare lo schema relativo alla nuova convenzione per la gestione dei centri di raccolta. La convenzione con Asia si riferisce ai i rifiuti

conferibili da utenze domestiche e non domestiche limitatamente ai rifiuti assimilati agli urbani allegato B.

Per le utenze domestiche, la parte fissa della Tariffa Puntuale è calcolata in funzione della composizione del nucleo familiare o eventualmente, a seguito di una decisione spettante alla Amministrazione Comunale, in base alla superficie occupata; la parte variabile della Tariffa Puntuale verrà invece calcolata attraverso la misurazione della quantità del rifiuto secco prodotto rappresentato dal volume del contenitore svuotato (chiavetta elettronica).

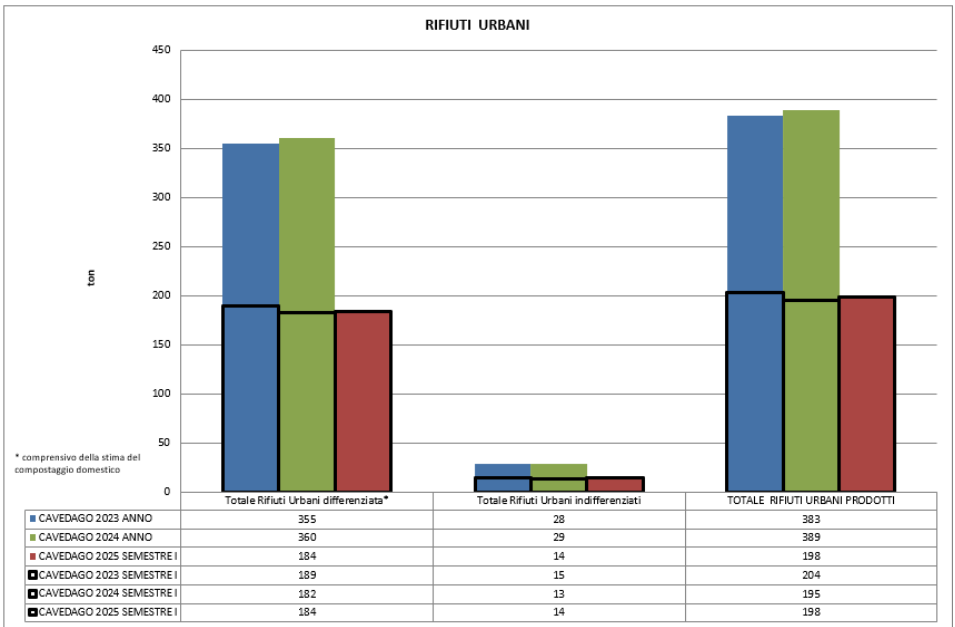
Di seguito sono riportati alcuni grafici rappresentativi dei quantitativi di rifiuti prodotti sul territorio comunale di Cavedago. I seguenti dati sono elaborati e forniti semestralmente da ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale).



Fonte: ASIA. Aggiornamento fino a primo semestre 2025

Nel primo grafico proposto, si nota l'andamento della percentuale di raccolta differenziata, che si mantiene ad un livello molto alto, in linea con gli anni precedenti. Per il primo semestre 2025, la quantità di raccolta differenziata si attesta al 93.1%, valori comparabili rispetto agli anni precedenti

Nel grafico seguente è riportata la quantità di rifiuti urbani differenziati e indifferenziati prodotti nel 2022, 2023 e 2024 dividendo tra i rifiuti indifferenziati e differenziati.



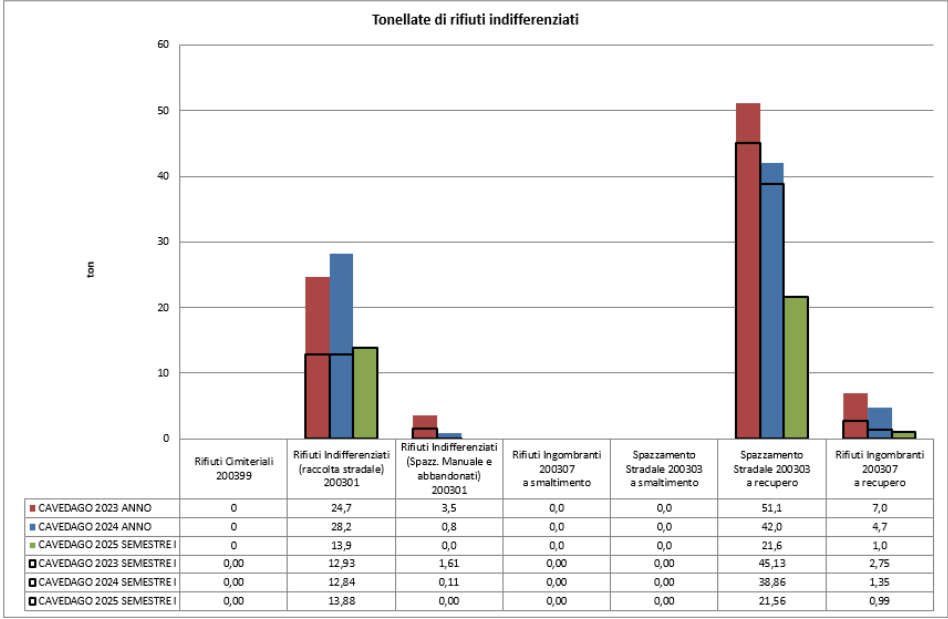
Fonte: ASIA. Aggiornamento fino a primo semestre 2025

Dal grafico sopracitato, si osserva come la produzione di rifiuti urbani negli anni 2023, 2024 e primo semestre 2025 sia rimasta sostanzialmente stabile . Sebbene si registri una leggera oscillazione, la quantità complessiva di rifiuti urbani, espressa in tonnellate, non ha subito variazioni significative. In particolare, si passa dalle 379 tonnellate nel 2022 alle 382 tonnellate nel 2024, evidenziando un incremento marginale. Tutto questo è lodevole visto l'incremento della popolazione residente nel 2024 del 5% rispetto all'anno precedente.

Nel grafico seguente è riportata la quantità di rifiuti indifferenziati prodotti nel 2023, 2024 e primo semestre 2025, suddivisa per tipologia. Dallo stesso grafico emerge un significativo aumento delle tonnellate di rifiuti indifferenziati

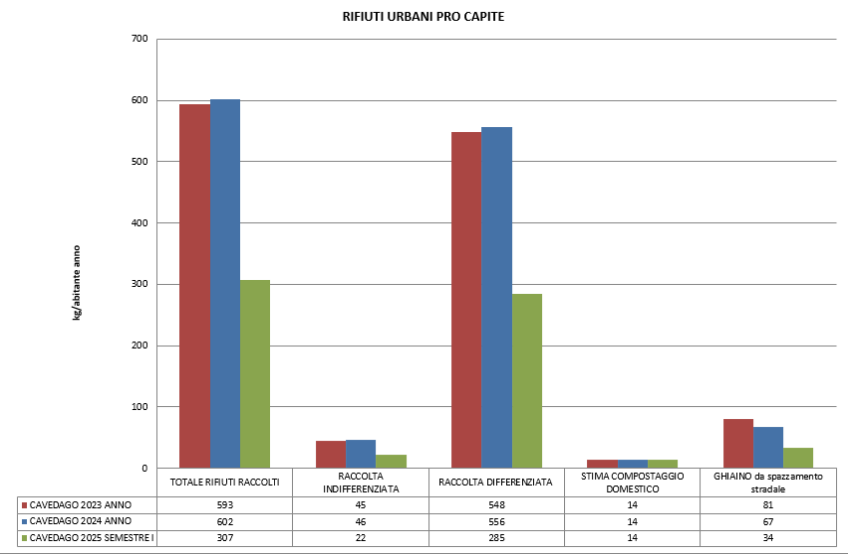
provenienti dalla raccolta stradale nei tre anni considerati. Al contrario, per quanto riguarda lo spazzamento stradale a recupero, si osserva una tendenza opposta, con una diminuzione nel periodo 2023-2024, passando da 51,1 tonnellate a 42 tonnellate.

Una possibile spiegazione all'aumento dei rifiuti indifferenziati derivanti dalla raccolta stradale potrebbe essere legata alla ripresa del flusso turistico. Nel 2022, infatti, il flusso turistico non era ancora completamente ripreso, mentre negli anni successivi si è registrato un aumento significativo della presenza di turisti, che ha comportato una maggiore produzione di rifiuti.

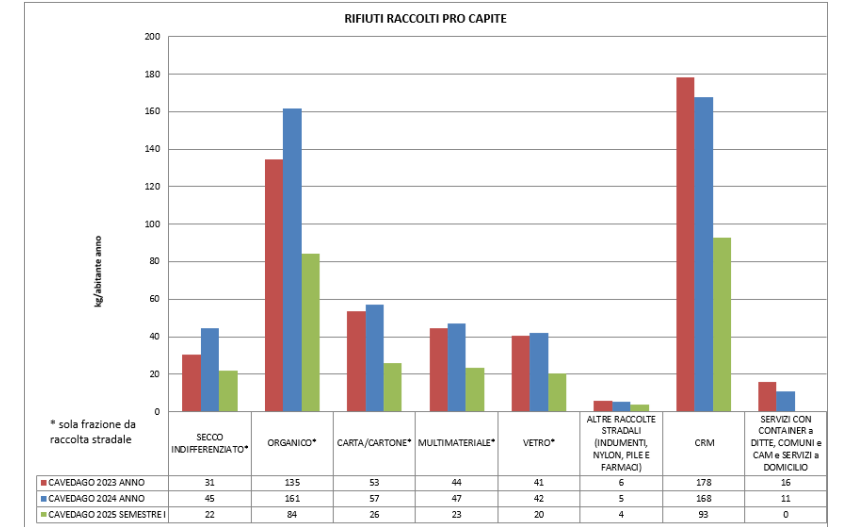


Fonte: ASIA. Aggiornamento fino a primo semestre 2025

Nel grafico seguente è riportata la quantità di rifiuti urbani prodotti nel 2023, 2024 e primo semestre 2025, per categoria e rapportata al numero di abitanti. Questo grafico conferma quanto sopra riportato.



Fonte: ASIA. Aggiornamento fino a primo semestre 2025



Fonte: ASIA. Aggiornamento fino a primo semestre 2025

10.1. Rifiuti prodotti dal comune di Cavedago

I rifiuti prodotti dalla pulizia della rete delle acque nere e della fossa Imhoff sono smaltiti attraverso una ditta specializzata. Nella tabella seguente sono presentati la produzione di rifiuti del comune tratti dalla dichiarazione MUD. I rifiuti provengono principalmente dalla pulizia delle fosse settiche e delle fognature o da lavori di manutenzione effettuati dagli operai comunali.

ANNO	RIFIUTO
2020	CER 190801 Residui di vagliatura 3000 kg CER 190805 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane 107.000 kg CER 200304 Fanghi delle fosse settiche 3.000 kg
2021	CER 190801 Residui di vagliatura 920 kg CER 190805 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane 123.260 kg CER 200304 Fanghi delle fosse settiche 3.000 kg
2022	CER 190801 Residui di vagliatura 333 kg CER 190805 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane 169.000 kg
2023	CER 190805 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane 166.320 kg
2024	CER 190805 Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane 166.320 kg

Fonte: MUD e ufficio tecnico

IL MUD 2025 è in corso di redazione da parte di consulenti esterni e verrà concluso prima della scadenza di fine giugno.

Al concorso di Legambiente, patrocinato dal Ministero per l'Ambiente, che premia le comunità locali, gli amministratori e i cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella raccolta e gestione dei rifiuti, il Comune di Cavedago ha ricevuto un encomio come Comune Riciclone per gli anni 2013-2024



Fonte: Comune Riciclone 2013- 2024

11. Qualità dell'Aria

Il Comune cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche dei propri immobili attraverso un fornitore esterno qualificato che provvede ai controlli ed alla pulizia periodica. Come stabilito dalle normative vigenti vengono effettuate verifiche periodiche di combustione con periodicità diversa a seconda della potenza registrate sulla documentazione dell'impianto (libretto di centrale o di impianto).

Nella tabella seguente è presentato l'elenco delle centrali termiche con indicazioni delle relative potenze; le ultime manutenzioni sono state effettuate nel maggio 2025. Tutte le caldaie hanno un rendimento superiore al 90%.

DENOMINAZIONE EDIFICIO	COMBUSTIBILE	Potenza/caratteristiche caldaia
Municipio (servizi sanitari + ufficio postale)	Metano	26,5 kW
Piano terra condominio Graziella/Biblioteca	Metano	26,5 kW
Piano terra condominio Graziella/proloco		
Palazzo delle ex scuole (sala polifunzionale + locali a disposizione del comune+ locali della parrocchia)	Metano	26,5 kW
Nuova scuola materna	Metano	34,5 kW
Bar ristorante Tana dell'ermellino	Metano	2 caldaie da 31,4 potenza nominale totale max
Campo da calcio con spogliatoi	Metano	I caldaia solo per spogliatoi vecchi acqua calda 37 kW I caldaia per spogliatoi nuovi potenza termica nominale massima 33,3 kW e potenza utile 31 kW.

Magazzino comunale (con annessa sede VV.F. in affitto + centralina Telecom)	Metano	2 caldaie separate
Casa in affitto alla sezione alpini di Cavedago		predisposto collegamento del metano ma non presente allacciamento
Tagesmutter Fonte: ufficio ragioneria	Metano	30kWh

Fonte: ufficio ragioneria

11.1 veicoli comunali

Il comune di Cavedago gestisce un esiguo parco mezzi composto di 1 autocarro, 1 autovetture e 2 macchine operatrici.

TIPO AUTOMEZZO	TARGA AUTOMEZZO	DATA IMMATRICOLAZIONE
Macchina operatrice Caron 998 IC	AJR103	05/08/2011
Fiat Panda	AF136SJ	DISMESSA NEL 2024
Autocarro piaggio	GC984CN	14/12/2020
Terna Venieri	AF517I	17/10/2006
Duster Dacia	GA310ZZ	08/10/2020

Fonte: ufficio ragioneria

Nel 2024 è stata dismessa la Fiat Panda di proprietà del Comune in quanto richiedeva troppa manutenzione. L'auto non è stata sostituita con altri mezzi.

11.2. Emissioni in atmosfera delle attività produttive e degli impianti termici civili

Il Comune di Cavedago ha sul suo territorio poche attività produttive con emissioni in atmosfera, concentrate nell'area artigianale. Per tutte le aziende soggette ad autorizzazione l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente di Trento autorizza le emissioni in atmosfera e ne verifica il rispetto dei limiti di legge.

L'aspetto è mantenuto sotto controllo attraverso il controllo urbanistico del territorio.

11.3. mobilità sostenibile

Ad inizio giugno 2022 sono stati installati 2 postazioni per la ricarica delle bici elettriche, ognuna dotata di 3 erogatori.



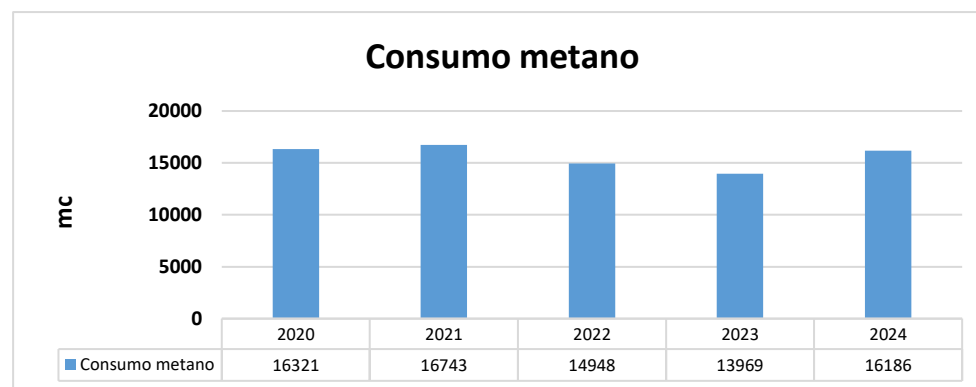
12. Consumi di Risorse e Prevenzione Ambientale

12.1. Consumi sostenibili

Nel corso dell'analisi ambientale è stato effettuato un check up dei consumi degli edifici in relazione alle risorse utilizzate, al fine di valutare l'entità degli stessi e mantenerne monitorato l'andamento ed eventuali anomalie.

12.2. Consumo combustibili edifici pubblici

Nei grafici seguenti vengono riportati i dati relativi ai consumi di combustibile di GAS NATURALE.



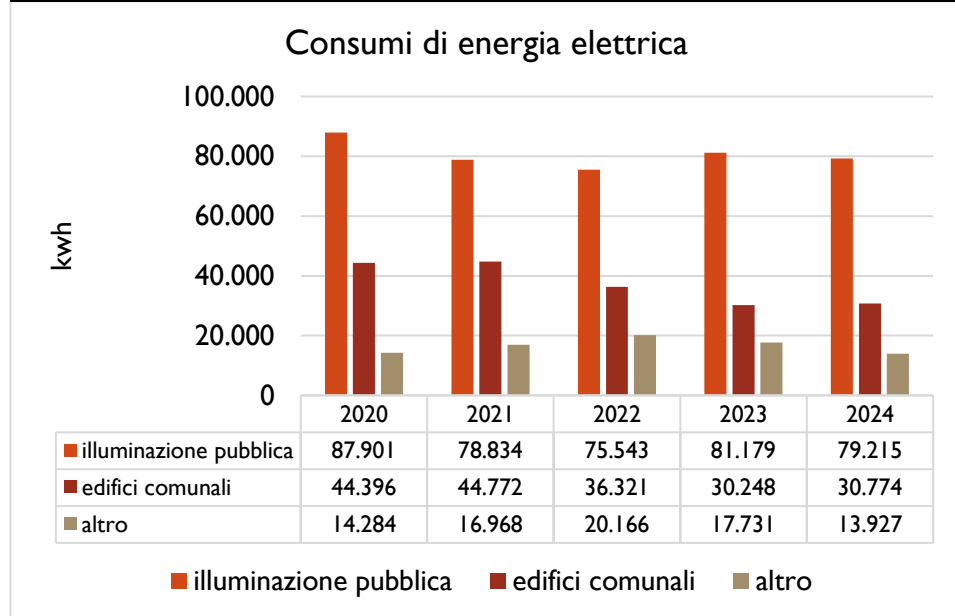
Fonte: Dolomiti Energia

Sono state sostituite tutte le caldaie contenenti gasolio con caldaie alimentate a gas naturale. Il consumo di tale edificio nel periodo invernale dal 2018 al 2021 è stato soggetto a ristrutturazione. Nel 2020 e inizio 2021 si nota un'impennata dei consumi rispetto agli anni scorsi probabilmente dovuta al rigido inverno che si è registrato. Nel 2023, il consumo si attesta intorno ai valori pre-pandemia. Nel 2024 si è registrato un aumento del consumo di metano, riconducibile alla riprogrammazione del sistema di riscaldamento degli uffici comunali, finalizzata a garantire condizioni ambientali ottimali e un miglior comfort lavorativo per il personale.

12.3. Consumo energia elettrica utenze comunali

Nel grafico sono presentati i dati dei consumi di energia elettrica delle utenze pubbliche del Comune di Cavedago.

	illuminazione pubblica (KWh)	n. punti luce	n. led	ill. pubblica (kWh) /n. punti luce	MWh/ km di strada illuminata
2020	87.901	372	227	236,29	9,21
2021	78.834	383	270	205,83	8,26
2022	75.543	383	303	197,24	7,92
2023	81.179	382	314	212,51	8,51
2024	79.215	382	317	207,37	8,30



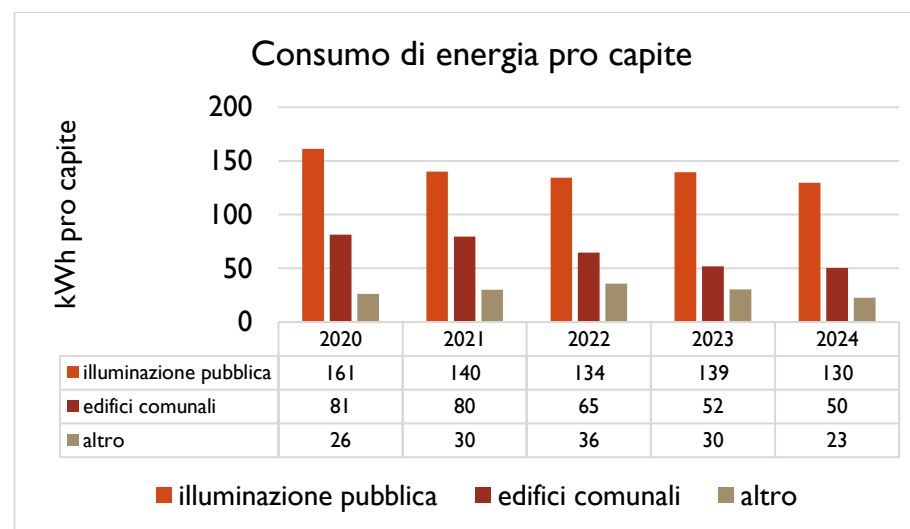
Negli ultimi anni, valore di consumo di energia elettrica complessivo è in continuo calo. In particolare si osserva una diminuzione significativa per illuminazione pubblica dal 2020 al 2024 pari al 10% e nello stesso periodo, un calo di consumo degli edifici comunali pari a 30,7%.

Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, si nota un decremento annuale nei consumi, dettato dalla sostituzione dei vecchi corpi illuminanti, con nuove lampade a Led la cui continuità si denota anche nell'ultimo anno. Ogni nuova progettazione effettuata negli anni è stata soggetta di un ampio e dettagliato studio. I vari tecnici incaricati alla progettazione dell'opera si sono basati su calcoli specifici della illuminotecnica in modo da ottimizzare i consumi e la potenza dei vari corpi illuminanti. Tutti gli interventi hanno riguardato l'intera sostituzione del corpo illuminante, comprensiva di nuove linee elettriche e di quadri elettrici.

Nel grafico sottostante si riportano i consumi di energia negli ultimi anni. La voce altro incorpora l'illuminazione esterna di area come CRM, campo da calcio, semaforo.

Fonte: ufficio tecnico del comune, aggiornati a dicembre 2024

Nel grafico seguente è riportata l'energia elettrica annua rapportata al numero di abitanti nel territorio comunale:



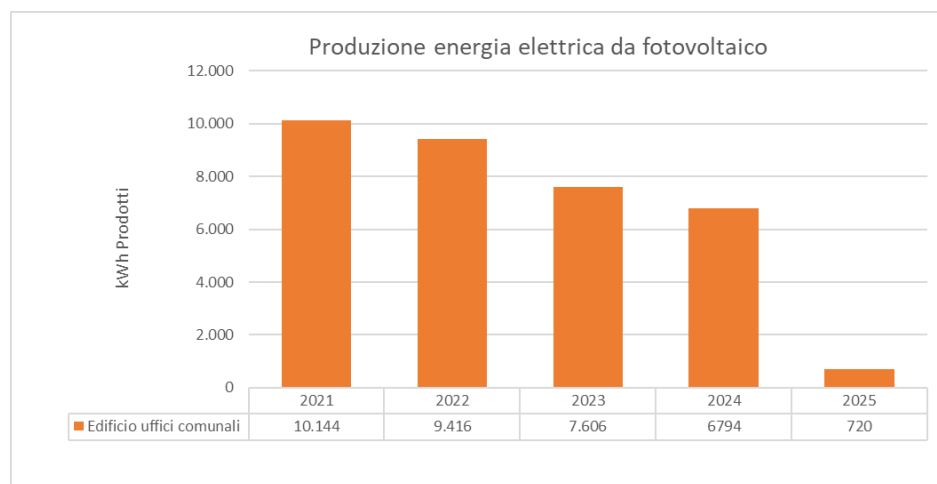
Fonte: ufficio tecnico del comune

13.4. Energie rinnovabili

Il grafico mostra l'andamento della produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico presso l'edificio degli uffici comunali, espressa in kWh prodotti nel periodo 2021–2025 con una potenza di impianto pari a 11,5 Kwh.

Si osserva una progressiva riduzione della produzione annua nel quinquennio, passando da 10.144 kWh nel 2021 a soli 720 kWh nel 2025 (dati fino a febbraio 2025).

Nel 2024, la produzione è stata di 6.794 kWh, già in calo rispetto al 2023 (7.606 kWh), confermando una tendenza negativa. Il calo complessivo potrebbe essere dovuto a una perdita di rendimento dell'impianto dovuto all'età dello stesso e da un possibile accumulo di polvere sui pannelli.



Fonte: GSE. Dati aggiornati a febbraio 2025

13.5. Sicurezza e prevenzione ambientale

Il comune mantiene monitorato l'aspetto della sicurezza tramite la redazione della documentazione prevista dalla normativa vigente e il rispetto degli adempimenti correlati (formazione al personale, tenuta registri antincendio, etc.).

Presso gli edifici comunali sono stati predisposti i piani di emergenza ed evacuazione e sono presenti idonei mezzi antincendio. La funzionalità degli stessi è monitorata da una ditta esterna appositamente incaricata che effettua le verifiche con frequenza semestrale.

Relativamente alle emergenze correlate alla gestione degli immobili di proprietà comunale, è stata effettuata una valutazione da tecnici competenti come richiesto dal D.Lgs. 81/2008 legata prevalentemente al rischio incendi.

La gestione della prevenzione incendi negli edifici scolastici è invece di competenza della provincia, che attraverso il Servizio Antincendio predispone la documentazione necessaria quale piano emergenza ed evacuazione e registri antincendio. Il Comune attraverso il proprio personale effettua controlli relativamente alla gestione dell'infrastruttura e, attraverso propri fornitori, effettua i controlli periodici relativamente ai presidi antincendio e alla centrale termica.

Il comune ha approvato con delibera del consiglio comunale n.30 di data 22/12/2014 il piano di protezione civile.

Il serbatoio fisso a gpl per il riscaldamento della casa degli alpini è stato rimosso in data 02/05/2022, mentre nel 2023 è stato rimosso il serbatoio interrato in piazza San Lorenzo. Non sono attivi dei CPI presso gli edifici comunali.

Emergenze ambientali

Nel corso del 2018 si è verificato un evento eccezionale tra il 27 e il 29 ottobre 2018, tempesta Vaia, che ha coinvolto tutta la regione.

In 3 giorni sono caduti su tutto il Trentino 273,8 millimetri di pioggia in media, con 40 stazioni che hanno superato questo valore, arrivando localmente anche a oltre i 600 millimetri. A questo si è aggiunto il forte vento che ha colpito il Trentino con manifestazioni particolarmente violente soprattutto al passaggio del fronte freddo il 29 ottobre. In particolare, le raffiche sono state decisamente eccezionali, superando in molte località, anche abbondantemente, i massimi valori storici conosciuti. Questo ha provocato in molte aree danni alle foreste, frane, smottamenti e esondazioni.

Nel territorio comunale di Cavedago a causa dell'alluvione, si sono verificati i seguenti eventi:

- Scarichi acque bianche in località Pozzata. L'erosione al piede del versante del terrazzo alluvionale in loc. Pozzata, con conseguente scalzamento del piede del muro di sostegno della tubazione di scarico delle acque bianche. Questo ha aumentato il rischio frana della p.ed. 300 e il rischio di innesco di colate detritiche lungo il corso d'acqua a valle del quale è situato l'impianto di depurazione di Cavedago.
- Opera di presa Colestetta e strada di accesso. Erosione del versante su cui insiste l'opera di presa e scopertura della tubazione dell'acquedotto. Danneggiamento della strada di accesso all'opera di presa e scopertura per 120 m della tubazione dell'acquedotto.
- Strada di accesso al depuratore in località Promorbiol. La strada è stata interessata da alcuni smottamenti locali che hanno causato degli sbarramenti in diversi punti su entrambe le strade che conducono all'impianto, che non è più raggiungibile. In corrispondenza dell'attraversamento di un affluente secondario del Rio del Molino l'innesco di eventi franosi ha generato un debris-flow che si è arrestato nel guado stradale.
- Ostruzione tubazione loc. Maset. L'ostruzione dello scarico di fondo del piccolo invaso a cielo aperto ha causato il riempimento della vasca e la

tracimazione dell'acqua, che ha allagato il piano interrato della villetta e il piano terra e poi si è riversato sulla strada comunale.

- Strada Lever sopra Maso Canton. Le forti piogge hanno comportato il ruscellamento dell'acqua lungo il versante e successivamente sulla strada Lever a monte di Maso Canton, causando l'erosione del fondo stradale e il trasporto di materiale solido a valle.

Per tutte le conseguenze sopra riportate sono stati previsti lavori in somma urgenza così come autorizzati dal dipartimento di protezione civile con verbale di sopralluogo ed accertamento del 6 dicembre 2018.

I lavori di Somma Urgenza in loc. Promorbiol sono stati ultimati in data 29 novembre 2019. Per quanto riguarda i lavori di Somma Urgenza Colestetta, Maset e Lever sono stati ultimati in data 30 luglio 2020. Mentre i lavori di Somma Urgenza in loc. Pozzatte sono stati ultimati in data 4 settembre 2021.

E' stato inoltre redatto un nuovo progetto di taglio numero 447/2019/01 "Suppletivo Frattoni" per aumentare l'accantonamento sul fondo stradale dal 10% al 20% in considerazione del Piano d'azione previsto con ordinanza del Presidente prot. 35125 di data 18 gennaio 2019.

Ulteriori emergenze ambientali

Si riportano i lavori di somma urgenza iniziati tra fine 2021 e fine 2023:

- Ad inizio dicembre 2021 sono stati appaltati i lavori di messa in sicurezza dell'area CRM- Loc. Soda: la volontà è di allargare la sezione del tratto tombinato del torrente che passa sotto l'edificio, in modo da permettere un maggiore flusso durante gli eventi di piena. I lavori sono stati terminati a marzo 2023;
- Rifacimento del contenimento stradale presso la strada che collega le frazioni Maset e Sass. I lavori sono stati terminati in dicembre 2022;

- Risanamento area franata vicino al Rio Molino: I lavori sono stati terminati nel 2021;
- Rifacimento ad inizio 2022 del ponte Rio Biz devastato da VAIA. I lavori sono stati terminati in aprile 2022;
- A novembre 2023 a causa di forti piogge si è verificato un crollo parziale della scarpata di sostegno della strada comunale di accesso all'area del depuratore in loc. Promorbiol lungo il corso d'alveo del Rio Briz. I lavori sono iniziati a dicembre 2023 e terminati a inizio 2025.

13.4. Acquisti Verdi e Sostenibili

Nell'ottica di un miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e di contribuire ad attivare un circolo virtuoso che porti gli attori che operano sul territorio a gestire le proprie attività in modo corretto da un punto di vista ambientale, il Comune di Cavedago ha predisposto una procedura attraverso cui definisce le modalità con cui effettuare un costante controllo sui fornitori di prodotti e di prestazioni.

Quando possibile l'Amministrazione Comunale ricerca e favorisce i fornitori di prodotti con marchio ambientale (es. Ecolabel) oppure fornitori in possesso di certificazioni ambientali (es. ISO 14001 oppure Regolamento EMAS). Inoltre, intende predisporre i capitolati delle gare d'appalto inserendo requisiti ambientali.

Attualmente l'acquisto di carta con il marchio di eco compatibilità è pari al 100%, è stata inoltre acquistata nel corso del novembre 2011 una fotocopiatrice a basso consumo energetico.

Da settembre 2017 l'amministrazione comunale si è impegnata nell'acquisto di prodotti alimentari provenienti da agricoltura biologica o a Km 0 per il servizio mensa della scuola materna. Per esempio, la passata di pomodoro, le uova e la farina provengono da agricoltura biologica. Invece le patate sono state acquistate da un contadino del posto.

Dal 2008 il Comune è impegnato in un progetto di efficientamento dell'illuminazione pubblica. Ha provveduto ad incrementare i punti luce e a sostituire i vecchi corpi illuminanti con lampade a LED, a minor consumo energetico (a giugno 2022 si ha circa l'80% di punti luce sostituiti). Si evidenzia che, da quando sono state installate le lampade a LED, non sono stati necessari interventi di manutenzione al singolo corpo illuminante.

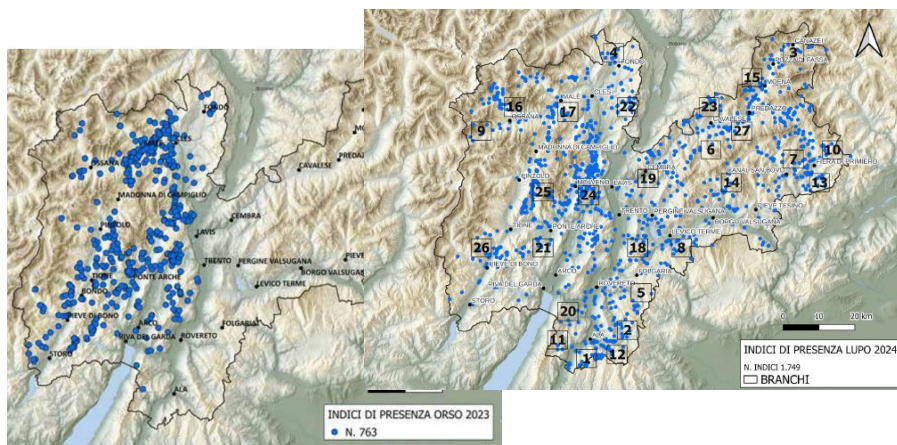
Altri acquisti verdi dal 2021 sono stati per l'arredo urbano e delle attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio.

L'amministrazione comunale continua a monitorare l'aggiornamento della normativa in materia CAM, in occasione dei nuovi progetti verranno richieste relazioni specifiche a progettisti e fornitori.

13. Gestione dei grandi carnivori sul territorio comunale

Il tema sulla gestione dei grandi carnivori ha suscitato notevoli preoccupazioni, sia tra la popolazione locale sia tra i turisti. Esso risulta al centro di discussioni accese, non solo a livello locale ma anche a livello di politica provinciale.

Il punto di partenza per la loro gestione si riferisce al "Report Grandi Carnivori 2024", pubblicato in maggio 2025 da parte del Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento. Nel territorio provinciale si riporta la presenza di quattro grandi carnivori: in ordine cronologico si ha orso, lince, lupo e sciacallo dorato. Attualmente, solamente orso e lupo hanno un'interazione diretta e indiretta con il territorio del Comune di Cavedago.



Fonte: Immagini di sx riferita al Report Grandi Carnivori 2023, pubblicato dalla PAT nel maggio 2024. Immagine di dx riferita al Report Grandi Carnivori 2024.

Orso



L'orso è protetto in numerosi Paesi e all'interno dell'Unione europea, sia da convenzioni internazionali che da leggi nazionali. Nel 1939 la specie orso viene inserita nell'elenco delle specie protette della fauna (Art. 38 T.U. legge sulla Caccia). A livello nazionale attualmente la specie è protetta dalla legge quadro sulla protezione della fauna selvatica n. 157 del 1992.

L'orso è compreso tra le specie “particolarmente protette” e sono previste sanzioni penali nel caso di abbattimento. La L.P. n. 24/91 (e successive modifiche ed integrazioni) prevede la protezione a livello provinciale della specie e la prevenzione e l'indennizzo degli eventuali danni da essa provocati al patrimonio agrozootecnico (Art. 33).

La presenza dell'orso nel territorio trentino, a seguito del progetto di reintroduzione della specie iniziato nel 1999 è un aspetto da non sottovalutare.

La stima della popolazione complessiva al 2023 è di quasi un centinaio di esemplari.

Nel corso degli anni, nel territorio dell'Altopiano le interazioni uomo-orso sono state molteplici e di diversa natura. Oltre a riportare fenomeni di razzia ai cassonetti dell'umido, si sono registrati casi di razzie ai bestiami e anche un'aggressione ad un carabiniere. La convivenza uomo – orso non è quindi sempre facile. Il monitoraggio continuo dell'orso è affidato al servizio forestale della PAT, mediante tecniche di rilevamento come fototrappolaggio, monitoraggio genetico e radiotelemetria.

Interazioni e alcune azioni intraprese

A fronte delle molte interazioni con l'orso, tutto l'altopiano della Paganella ha da diversi anni messo in atto misure volte a sfavorire l'interazione involontaria con l'uomo.

I primi bidoni anti-orso, composti da campane pesanti, sono stati installati dalla ditta ASIA, a livello di altipiano, nell'anno 2021. Fin da subito si sono notati dei miglioramenti, con una diminuzione effettiva delle segnalazioni di predazione. Ma, nel corso del tempo, i plantigradi hanno trovato il modo di superare queste misure, portando la ditta ad elettrificare e rinforzare alcune isole ecologiche particolarmente critiche. A destare clamore è stato un caso di saccheggio

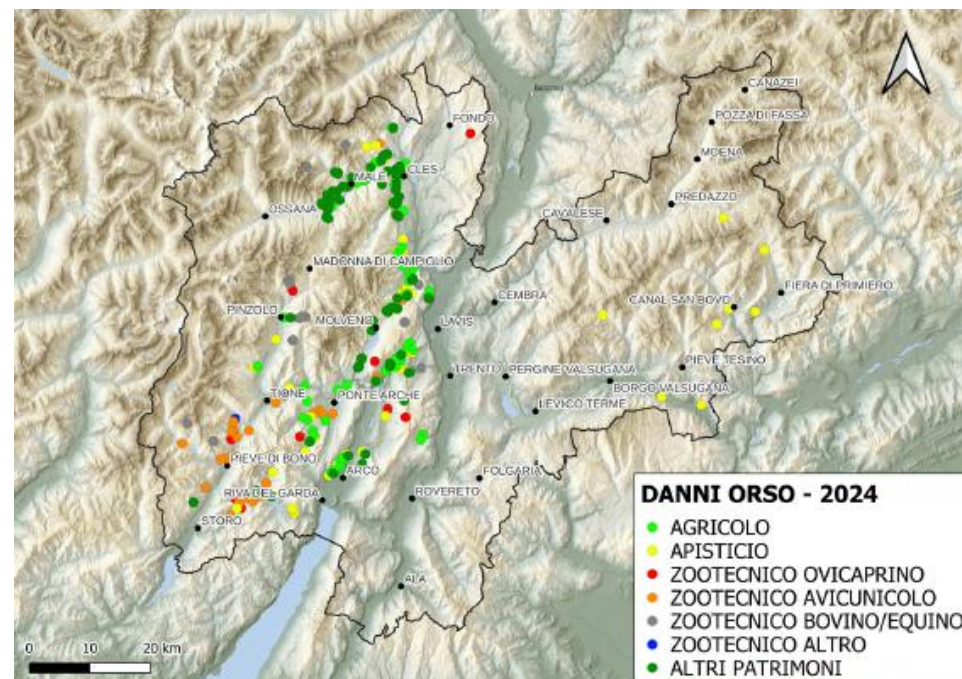


nell'aprile 2024, nel quale un orso è riuscito a sventrare un cassonetto anti-orso, grazie alla particolare conformazione dell'isola ecologica: tutta la "rapina" è stata filmata dalle telecamere della zona (vedere immagine sottostante).

Immagine di orso che riesce a scardinare un cassonetto anti-orso, presso un'isola ecologica di Cavedago – Immagine presa da Report Grandi Carnivori 2023

In un'ottica più ampia rispetto al singolo Comune, nel corso degli anni ha avuto luogo una lunga serie di sensibilizzazione della popolazione locale. Per maggiori dettagli in merito, si rimanda al capitolo sulla comunicazione, nelle pagine seguenti.

Infine, si vuole concludere questo capitolo con una mappa dei danni provocati dall'orso nel 2024. Dall'immagine seguente, si può notare come i danneggiamenti nella zona dell'altipiano della Paganella riguardano diversi ambiti, quali il settore agricolo, apistico, avicunicolo e altri patrimoni.



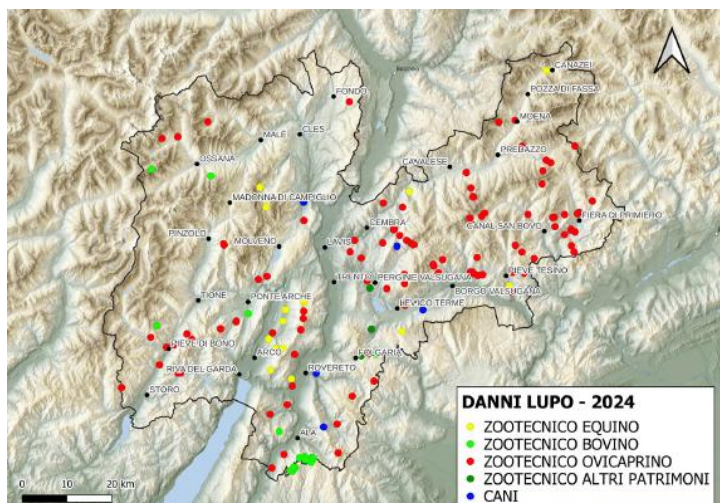
Fonte: report "Grandi Carnivori 2024", PAT

Lupo

Il lupo è una specie che spontaneamente si è reintrodotta in tutte le alpi. Nel 2024, la popolazione trentina si attesta su 27 branchi accertati, con una tendenza in netto aumento rispetto agli anni precedenti.

In particolare, è confermata la presenza di un branco stanziale che si aggira tra i territori di Molveno, Andalo, Cavedago. Le segnalazioni di avvistamento da parte della popolazione sono molteplici, ma ad oggi non si sono mai registrati attacchi alle persone.

Nel territorio di Cavedago, non si sono attualmente registrati danni diretti causati dal lupo nel corso degli ultimi anni. "A maggio 2025, il lupo è stato declassato da 'specie particolarmente protetta' a 'specie protetta', decisione che potrebbe facilitare e accelerare le procedure per eventuali interventi di abbattimento.



Fonte: report "Grandi Carnivori 2024", PAT

14. Comunicazione e Partecipazione

14.1. Informazione per il pubblico

I cittadini possono collaborare al miglioramento del sistema di gestione ambientale del comune di Cavedago ed all'individuazione di potenziali situazioni di inquinamento del territorio. In Comune, infatti, presso l'ufficio tecnico sono presenti alcuni moduli per segnalare, l'abbandono dei rifiuti oppure situazioni anomale presenti sul territorio (odore di gasolio, gas). Inoltre, i cittadini possono segnalare anomalie del servizio di distribuzione dell'energia elettrica e dell'acqua, o del servizio di gestione della rete fognaria.

Il Collaborazione con la Proloco locale il Comune organizza, prevalentemente nel periodo estivo, delle manifestazioni a carattere ambientale.

Il comune dopo l'approvazione del piano di protezione civile ha organizzato una serata informativa, in cui il sindaco, il tecnico competente ed il comandante dei pompieri della protezione civile della provincia hanno esposto il piano ai cittadini.

Il comune ha inoltre adottato il piano di informatizzazione, in applicazione all'art 24, comma 3 bis del D. legge del 24/06/2014 con l'obiettivo di migliorare le modalità di colloquio tra cittadino e/o imprese e pubblica amministrazione.

Come mezzi di **comunicazione verso la popolazione** vengono utilizzati i seguenti canali:

- Pagina facebook: https://www.facebook.com/comunecavedago?locale=it_IT
- Chat telegram: la stanza del sindaco: <https://stanzadelsindaco.hi-logic.it/cavedago/dashboard>
- Albo tematico (avvisi ufficiali: ordinanze e delibere): https://servizionline.hspromilaprod.hypersicapp.net/cmscavedago/portal_e/albopretorio/albopretorioconsultazione.aspx?P=400
- Sito del Comune: <https://www.comune.cavedago.tn.it/?url=>

INTERVENTI DEgni DI NOTA:

1. Nel 2021 è terminato il progetto relativo alla realizzazione di una nuova strada forestale, denominata “Dorech”, a servizio di numerose proprietà private boscate e di un settore di proprietà del Comune di Cavedago.
2. Nel 2021 sono stati acquistati dei bidoncini per la raccolta delle deiezioni dei cani. I bidoni sono 5 e sono stati posizionati in vari punti del Comune.
3. Nel 2019 sono iniziati i lavori di efficientamento energetico dell'edificio delle ex scuole. I lavori si sono conclusi nel settembre 2021, con la rendicontazione finale da parte della direzione lavori effettuata nel 2022. Gli interventi principali sono stati:
 - la coibentazione a cappotto esterno
 - la sostituzione degli infissi esterni
 - il rifacimento dell'impianto di riscaldamento
 - nuovo generatore di calore a condensazione
 - sostituzione corpi illuminanti con tecnologia a LED

con l'obiettivo di passare da una classe energetica E ad A1. La riclassificazione energetica è stata valutata positivamente a febbraio 2023.



4. L'11 giugno 2022, il Comune di Cavedago ha ospitato il secondo evento del Parco On Air, iniziativa per parlare del tema della fauna alpina presente nel territorio. L'evento ha visto il coinvolgimento di
 - a. Corrado Viola, sindaco di Cavedago;
 - b. Maurizio Fugatti, presidente Provincia autonoma di Trento;
 - c. Sergio Tonolli, dirigente del Servizio faunistico della PAT;
 - d. Andrea Mustoni, responsabile dell'Unità di Ricerca scientifica PNAB;
 - e. Ettore Zanon, responsabile dell'Accademia Ambiente Foreste e Fauna – Fondazione Mach;
 - f. Roberto Guadagnini, veterinario e proprietario della clinica Zoolife.
5. Nel luglio 2023 è stata organizzata una serata informativa denominata “Serata informativa conoscere l'orso”. L'evento ha visto il coinvolgimento di:
 - a. Corrado Viola, sindaco di Cavedago;

- b. Esperto dott. Grof coordinatore del settore grandi carnivori del servizio flora e fauna;
- c. Dott. Tonolli sostituto dirigente servizio Foresta e fauna.

Cavedago | Al tema della convivenza, dedicato il secondo appuntamento con Parco Adamello Brenta e Radio Dolomiti

Parco “on air”, fauna alpina e uomo

CAVEDAGO - Il tema della fauna selvatica è stato al centro del secondo appuntamento organizzato dal Parco Naturale Adamello Brenta, in collaborazione con Radio Dolomiti, per il ciclo ParcOn Air.

Alla tavola rotonda organizzata a Cavedago, all'interno del Palaorso (nella foto), la struttura mobile del Parco, coordinata dal presidente del PnaB Walter Ferrazza, ha partecipato anche il vicepresidente della Provincia Mario Tonina. A seguire, dalle 12 alle 14, la diretta radiofonica ai microfoni di Radio Dolomiti, condotta da Francesca Bertolotti e Michelangelo Felicetti.

Uno sguardo d'insieme al tema della fauna alpina, una grande ricchezza del Parco e di tutto il Trentino. Una ricchezza, tuttavia, che deve venire a patti con la presenza dell'uomo. Proprio per questo motivo, la fauna selvatica va monitorata, e va gestita. Con il concorso di tutti i soggetti chiamati ad intervenire.

Davanti a un Palaorso gremito, il sindaco di Cavedago Corrado Vio-



la si è detto soddisfatto per la riuscita dell'evento e per la risposta della popolazione all'invito del Parco. Anche il vicepresidente Tonina ha sottolineato l'importanza di iniziative come queste che avvicinano i residenti ai valori dell'area protetta, ma soprattutto creano consapevolezza e avvicinamento verso tematiche, come quelle della fauna selvatica, che necessitano di formazione e

informazione. Il Parco Adamello Brenta, insieme al Parco di Paneveggio Pale di San Martino e al Parco Nazionale dello Stelvio, rappresenta un'offerta unica sul territorio trentino anche grazie al ruolo di salvaguardia e tutela del paesaggio, della flora e della fauna che esercita. Lo stesso slogan “Respira sei in Trentino” testimonia come l'ambiente sia la principale attrattiva per i nostri ospiti. Il te-

ma della fauna selvatica va gestito e soprattutto comunicato in maniera costante, in primis ai residenti ma anche agli ospiti”.

Tonolli, dirigente del Servizio faunistico della Provincia, ha illustrato il patrimonio faunistico presente sul territorio e il ruolo dell'amministrazione provinciale. In Trentino tutto il mondo degli ungulati è ben rappresentato: ad esempio abbiamo il capriolo con circa 35 mila capi stimati, mentre il cervo, che si è diffuso verso gli anni 70, e ha conosciuto una crescita continua, oggi conta all'incirca 30 mila esemplari; inoltre il muflone, specie non autoctona, che ha risentito molto dell'arrivo dei grandi carnivori, soprattutto del lupo.

Fra i predatori oltre all'orso e al lupo sono presenti la lince, il gatto selvatico e lo sciacallo dorato. Riguardo a orso e lupo in generale sono rilevati dei trend di forte crescita per sia per numero che per areale; per quanto riguarda l'orso si contano oggi circa 100 esemplari, mentre per il lupo si contano 26 nuclei.

Il Comune di Cavedago organizza in collaborazione con le associazioni

GIORNATA ECOLOGICA

Aiutaci anche tu a pulire il nostro paese!

ORE 10:00 ritrovo in Piazza San Lorenzo a Cavedago suddivisione dei partecipanti in squadre ed inizio della raccolta!

ORE 12:30 pranzo per tutti i volontari in Piazza offerto dalla Pro Loco di Cavedago!

si consiglia abbigliamento adatto e si ricorda che l'attività è autonoma senza accompagnamento di guida o A.M.M.

sul posto saranno forniti guanti e sacchetti per la raccolta

In caso di maltempo l'attività è rimandata a domenica 6 aprile
contatti: tel. Romina 349 5573798

DOMENICA 30 MARZO 2025

TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI A PARTECIPARE

CALENDARIO SERATE INFORMATIVE PUBBLICHE

CONOSCERE L'ORSO BRUNO

LUGLIO 2023

LUNEDÌ 10 ore 21.00
SALA CONSIGLIO MOLVENO

LUNEDÌ 17 ore 21.00
SALA CONSIGLIO CAVEDAGO

LUNEDÌ 24 ore 17.45
BELLAPARK DI SPORMAGGIORE

LUNEDÌ 31 ore 21.00
CINEMA DI ANCIANO

6. In data 30 aprile 2023 le associazioni “proloco di Cavedago” e “Cavedago vacanze” hanno organizzato un’iniziativa denominata “giornata ecologica” con la quale si invitavano i cittadini a partecipare a pulire l’intero paese da eventuali rifiuti abbandonati sul territorio. Inoltre, la stessa iniziativa è riproposta il giorno 9 giugno 2024.
7. Nel corso del 2024 è stata avviata una campagna di raccolta di manifestazioni di interesse finalizzata allo sviluppo di una comunità energetica rinnovabile nell’Altopiano della Paganella.
8. Il 30 marzo 2025 si è svolta, come ogni anno, la Giornata Ecologica, un’iniziativa dedicata alla sensibilizzazione della popolazione sull’importanza della pulizia e della cura del territorio comunale.
9. All’inizio del 2025 è stata promossa l’iniziativa “Nuovi cartelli orso in Trentino. Segnale utile alla coesistenza”, con l’obiettivo di informare e sensibilizzare la cittadinanza sulla presenza dell’orso e sulle corrette misure di comportamento per favorire una convivenza sicura e responsabile.

14.2. Condivisione e sensibilizzazione

Il Comune di Cavedago attraverso la Dichiarazione Ambientale fornisce informazioni sugli aspetti ambientali delle proprie attività a tutti i soggetti interessati, quali enti pubblici, imprese, associazioni e a tutta la popolazione.

La dichiarazione Ambientale è disponibile presso:

- la segreteria del Municipio
- sul sito del Comune all'indirizzo <http://www.comune.cavedago.tn.it/>

Per informazioni rivolgersi a:

Rappresentante della Direzione: Daldoss Daniele

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale: Peder Anna

Indirizzo e-mail: comune@comune.cavedago.tn.it

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1505/2017, Regolamento (UE) n. 2026/2018 e i contenuti della Decisione (UE) 2019/61.


CODICE NACE: 84.1 (Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale)

La presente Dichiarazione Ambientale riporta i dati aggiornati all'anno 2024 e ha validità per il triennio 2025/2028.

Annualmente verrà predisposto, per la validazione, l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale contenente i dati e le performance ambientali nonché gli obiettivi, i traguardi e i programmi ambientali.

Verificatore

Il Verificatore che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale è il Dr. Francesco Baldoni (www.baldoniemas.eu) - accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit Sezione Emas Italia con numero IT-V-0015

FRANCESCO BALDONI Verificatore EMAS Abilitato EMAS Verifier enabled IT-V-0015	data / date: 20/10/2025	M12 rev.2 03/12/15	
--	----------------------------	-------------------------------------	---

A quanti siano interessati

to whom it may concern

Oggetto: Convalida del documento di Dichiarazione Ambientale EMAS

Subject: *Validation of the EMAS Environmental Declaration Document*

Nome azienda: Comune di Cavedago

Rev. documento: Dichiarazione ambientale EMAS – aggiornamento settembre 2025

Il presente documento è stato verificato nei contenuti e convalidato in conformità al Regolamento EMAS (Reg. UE 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS)

This document has been verified in the content and validated in accordance with the EMAS Regulation (Eu 2018/2026 COMMISSION Regulation of 19 December 2018 amending Annex IV of EC Regulation No 1221/2009 of the European Parliament and the Council on the voluntary accession of organizations to a Community eco-management and audit system)

Fano, li 20/10/2025

Dr. Francesco Baldoni

